

Presidente Liviano

Buongiorno a tutti. Vi prego, cortesemente, di prendere posto.
Chiedo, gentilmente, al dottor De Carlo di procedere all'appello.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno a tutti.

Procedo all'appello dei presenti, come richiesto dal Presidente.

Sindaco Bitetti, presente; Presidente Liviano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Gregorio, presente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, presente; Consigliere Lenti, assente; Consigliere Mele, presente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, assente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stano, presente; Consigliere Stellato, presente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, presente; Consigliera Toscano, presente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri, presente; Consigliere Vitale, presente; Consigliere Vozza, assente; Consigliere Ungaro, presente.

Ricapitolando, n. 28 presenti: esiste il numero legale.

Presidente Liviano

Grazie, Segretario.

Buongiorno a tutti. Auguri alle festeggiate Patrizia Boccuni e Patrizia Mignolo, tanti auguri, buon onomastico.

(Applausi)

Nomino scrutatori i Consiglieri Galeandro, Vitale e Ungaro.

Do atto che è arrivato il ***verbale della seduta l'amministrativa del Consiglio Comunale del 18 febbraio*** e, se non ci sono eccezioni da nessuno, lo diamo per approvato.

Chiedo scusa a tutti per la mascherina, ma - come sapete - sono raffreddato, quindi è a tutela di questi amici che stanno a fianco ho la mascherina.

Do atto ulteriormente che è arrivata una nota da parte delle educatrici della CISL Funzione pubblica, è qui da me, a disposizione dei Consiglieri che volessero guardarla.

Presidente Liviano

Chiedo al *Sindaco se ha comunicazioni*. Sindaco: deve intervenire?

No.

Presidente Liviano

Da parte mia vi dico come si svolgerà il Consiglio comunale, così come deciso ieri nella conferenza dei capigruppo: noi discuteremo oggi di tutti i punti all'ordine del giorno previsti, tranne che del Bilancio che sarà trattato in seconda convocazione venerdì pomeriggio, alle ore 14:00.

Gli emendamenti per il Bilancio possono essere presentati fino alle ore 9:00 di giovedì 19. Quindi venerdì 20, alle ore 14:00 Consiglio comunale sul Bilancio e gli emendamenti possono essere presentati fino a giovedì 19, alle ore 09:00.

Gli interventi sul Bilancio hanno diritto al raddoppio dei tempi, quindi sostanzialmente ogni Consigliere potrà intervenire per 10 minuti, salvo che per la presentazione degli emendamenti per i quali è riservato un tempo di 5 minuti.

Nella dichiarazione di voto, come d'abitudine, potrai intervenire per 10 minuti esclusivamente il capogruppo. Ove mai qualche componente del gruppo non fosse d'accordo con il voto espresso dal capogruppo, può intervenire per un tempo di 4 minuti. Quindi, nella discussione generale possono intervenire tutti per 10 minuti, nella dichiarazione di voto possono intervenire solamente i capigruppo per 10 minuti e, se c'è qualche Consigliere del gruppo che non è d'accordo sull'espressione del voto da parte del capogruppo, può intervenire per 4 minuti. Cioè si raddoppiano i tempi.

Rispetto alla presentazione degli emendamenti, ogni emendamento sarà presentato dal presentatore degli emendamenti, non ci sarà - come deciso ieri nella conferenza dei gruppo - discussione e si passerà direttamente al voto.

Per la presentazione degli emendamenti, il presentatore ha diritto a 5 minuti ogni emendamento.

Bene. Se non ci sono difficoltà in questo senso, passerei al primo punto all'ordine del giorno.

Presidente Liviano

Il primo punto avente per oggetto: **“Documento Unico di Programmazione 2026/2028 – Art. 170, comma 1 D.Lgs. 2267/2000 – Approvazione”**.

Chiedo al Sindaco o al dirigente dottor Simeone se devo intervenire per presentare il documento.

Vuole intervenire l'Assessore Lonoce: prego, ne ha facoltà.

Assessore Lonoce

Buongiorno a tutti, signor Sindaco, signor Presidente, signore e signori Consiglieri. Oggi porto all'attenzione di questo Consiglio lo schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026/2028 e l'Elenco annuale, uno degli strumenti più rilevanti di programmazione dell'Ente, perché misura in modo concreto la capacità di un'Amministrazione di trasformare le priorità politiche in interventi realizzabili. Non si tratta di un atto formale o di un semplice adempimento normativo: il Programma Triennale è il luogo in cui si compiono scelte, si stabiliscono priorità e si assume una responsabilità chiara nei confronti della città.

Il Piano è uno strumento fondamentale di programmazione, che traduce in azioni concrete la visione di sviluppo della nostra Amministrazione e l'impegno assunto verso la comunità. Nasce da un lavoro approfondito di analisi dei bisogni del territorio, di ascolto delle priorità emerse e di verifica puntuale della sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi. E' un documento che tiene insieme responsabilità, trasparenza e visione, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri di bilancio.

Il Piano che oggi adottiamo è stato costruito nel rispetto del nuovo Codice dei Contratti Pubblici ed è pienamente coerente con il Documento Unico di Programmazione, è il risultato di un lavoro approfondito, svolto con le Direzioni competenti, che ringrazio, e si fonda su criteri chiari: sicurezza delle persone e delle infrastrutture; manutenzione del patrimonio pubblico esistente; qualità urbana e ambientale; equità territoriale, affinché gli interventi rispondano alle esigenze dell'intera comunità; fattibilità tecnica ed economica degli interventi in termini progettuali, autorizzativi e finanziari.

Abbiamo scelto consapevolmente di partire dai bisogni reali della città, evitando elenchi generici o promesse difficilmente sostenibili. Questo Piano non nasce per stupire, ma per funzionare.

Abbiamo ereditato una situazione economicamente non facile: questo Programma triennale nasce in un contesto finanziario complesso, segnato dal disavanzo e dall'impossibilità di ricorrere ad un nuovo indebitamento. Sarebbe stato facile usare questa condizione come alibi per rinunciare alla programmazione, abbiamo scelto invece una strada diversa: governare la difficoltà!

Le opere inserite nell'Elenco annuale 2026 sono state quantificate in modo prudenziale e coerente con le effettive disponibilità finanziarie. Il Piano è strutturato distinguendo con chiarezza le fonti di finanziamento, da un lato le risorse di Bilancio derivanti da oneri destinati ad interventi essenziali non rinviabili: sicurezza degli immobili comunali, manutenzione di scuole, strade, edifici pubblici e strutture di servizio, opere che non fanno titolo di giornale, ma che tengono in piedi la città e ne garantiscono il funzionamento quotidiano; dall'altro lato interventi programmati in relazione alle alienazioni patrimoniali, nella consapevolezza dei tempi procedurali necessari, ma anche della necessità di non

bloccare opere importanti per Taranto. Tutto questo avviene salvaguardando gli equilibri di bilancio e la capacità di indebitamento dell'Ente.

Lo schema di un Programma che oggi sottoponiamo all'attenzione del Consiglio è il risultato di un'istruttoria svolta dagli Uffici competenti e dal lavoro di coordinamento con la Direzione Lavori pubblici e infrastrutture e con la Direzione Programmazione Economica finanziaria. Un lavoro che ha dovuto confrontarsi con un dato di realtà economica non semplice, elemento che ha imposto scelte rigorose e responsabili.

Proprio in questo contesto difficile, l'Amministrazione ha scelto di assumersi la responsabilità delle scelte, programmando anche in una fase complessa, definendo priorità chiare e sostenibili.

Le opere inserite a partire dall'Elenco 2026 sono state quantificate in modo prudenziale e coerente con le effettive disponibilità finanziarie, con la possibilità di adeguamenti nel corso dell'Esercizio qualora si rendano disponibili ulteriori risorse. Queste scelte non sono casuali, né improvvisate, sono il frutto di una programmazione che tiene insieme rigore contabile, rispetto delle regole e volontà politica di non fermare Taranto nemmeno in una fase complessa come quella che stiamo attraversando.

In considerazione delle condizioni particolari in cui versiamo, una parte rilevante degli interventi di manutenzione straordinaria è stata finanziata attraverso risorse di Bilancio derivanti da onere, donandole ad opere non rinviabili. Tra questi rientrano: interventi sui presidi antincendio e sugli impianti termici e di riscaldamento degli immobili comunali; messe in sicurezza di fabbricati danneggiati, come nel caso di via Garibaldi; manutenzione degli ascensori delle scuole, degli edifici ERP e degli immobili comunali; abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici ERP; manutenzione straordinaria delle opere viarie, dei mercati, delle aree libere e delle piazze; manutenzione degli impianti sportivi; manutenzione ordinaria e straordinaria di fontane; interventi sugli uffici e sugli immobili comunali; attività di manutenzione delle caditoie.

Attuando questi interventi, il Programma prevede opere finanziate con risorse derivanti da alienazioni del patrimonio comunale, tenuto conto dei tempi necessari per il completamento delle procedure. In questo ambito rientrano interventi mirati all'eliminazione delle cause di danno e al ripristino di immobile comunali, nonché ulteriori manutenzioni straordinarie della viabilità, con particolare riferimento a guardrail e barriere di sicurezza.

Sono, inoltre, programmati interventi di rilievo sul quartiere Tamburi, la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, la sostituzione di infissi e serramenti esterni in plessi scolastici ed edifici pubblici (tra cui il Complesso Europa, in via Pio XII) e la manutenzione delle coperture e dei lastrici solari degli edifici scolastici.

Il Piano include anche interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale: rifacimento della pavimentazione degli ingressi e dei viali principali e secondari del Cimitero di San Brunone e di Talsano; manutenzione straordinaria delle strutture mercatali; intervento di adeguamento degli impianti termici ed elettrici di Palazzo Latagliata.

Abbiamo dato priorità ad interventi significativi di manutenzione straordinaria: adeguamento normativo e messa in sicurezza di edifici scolastici comunali. E' una scelta politica netta! La sicurezza di studenti, famiglie e personale scolastico viene prima di tutto!

Accanto alle Scuole, il Piano dedica un'attenzione importante alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale: edifici pubblici, mercati, impianti sportivi, cimiteri sono interventi diffusi, spesso poco visibili, ma essenziali per garantire servizi, decoro e funzionalità alla città.

“Amministrare” significa anche prendersi cura di ciò che esiste: un ulteriore asse rilevante è rappresentato dalla viabilità e dalla sicurezza stradale, con interventi di manutenzione e messa in sicurezza distribuiti sul territorio comunale, pensati per rispondere a criticità quotidiane e migliorare la qualità della vita dei quartieri.

Il Piano include, inoltre, interventi di maggiore rilevanza strategica, programmati su base pluriennale e collegati a specifiche fonti di finanziamento, comprese le alienazioni patrimoniali. Lo facciamo con realismo, consapevoli dei tempi necessari ma con la volontà di non rinunciare a programmare lo sviluppo della città.

Il Programma triennale si inserisce in un momento particolarmente significativo per la città: nel 2026 Taranto sarà chiamato ad ospitare i Giochi del Mediterraneo, un appuntamento di rilievo internazionale, che rappresenta una grande opportunità ma anche una responsabilità importante per l'Amministrazione. Questo Piano tiene conto di tale prospettiva, perché una città che si prepara ad un evento di questa portata deve presentarsi sicura, funzionale e decorosa non solo nelle aree direttamente interessate dagli eventi sportivi, ma nell'insieme dei suoi servizi, delle infrastrutture e degli spazi pubblici.

Gli interventi di manutenzione, messa in sicurezza e cura del patrimonio comunale assumono, quindi, un valore ancora più strategico: non solo opere episodiche, ma parte di un percorso di preparazione complessiva della città. Affrontare la sfida dei Giochi del Mediterraneo significa programmare con serietà, rispettare i tempi, garantire legalità e qualità degli interventi. Anche in questo senso il Programma triennale delle opere pubbliche rappresenta uno strumento essenziale per accompagnare Taranto verso il 2026 con maggiore solidità e credibilità.

Prima della conferma definitiva degli interventi inseriti nell'Elenco annuale 2026, le Direzioni competenti dovranno adottare tutti gli atti necessari, indicando fonti di finanziamento, Codici uniti di progetto e tipologia degli interventi. Questo significa una cosa molto semplice: nessuna improvvisazione, nessuna promessa fuori copertura.

Particolare attenzione sarà posta alla capacità di intercettare risorse esterne, così da massimizzare l'impatto degli investimenti e senza gravare in modo eccessivo sul Bilancio dell'Ente.

Desidero sottolineare il valore del metodo adottato: collaborazione tra uffici; confronto con gli altri Assessorati; dialogo con il territorio. Il Piano è e resterà uno strumento dinamico, soggetto ad aggiornamenti annuali qualora si rendano disponibili nuovi finanziamenti, proprio per non perdere opportunità utili alla città, sempre nel segno della trasparenza e della partecipazione.

Con questo Programma triennale delle opere pubbliche proponiamo a questo Consiglio una programmazione sobria, concreta e responsabile. Non promettiamo l'impossibile ma mettiamo in campo ciò che è realmente realizzabile, senza rinunciare ad una visione di miglioramento progressivo della città.

In una fase complessa, abbiamo scelto la strada della serietà amministrativa e della responsabilità politica. Chiedo a quest'Aula un confronto serio e costruttivo, basato sui contenuti, perché le opere pubbliche non sono “bandiere di parte”, ma risposte ai bisogni quotidiani dei cittadini di Taranto.

Ringrazio gli Uffici per il lavoro svolto e il Consiglio per l'attenzione. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Lonoce.

Prima di cedere la parola al Sindaco, che ha chiesto di intervenire, do atto - come da richiesta del Segretario generale - della presenza dei dirigenti agli Affari generali Divitofrancesco, alle Attività Finanziarie dottor Simeone e dei funzionari dottor Nardelli e dottor Cervellera. C'è anche il dirigente Gabinetto Sindaco, dottor Pisano. Grazie

Sindaco: deve intervenire?

Sindaco Bitetti

Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, signori della Giunta, l'Assessore Lonoce ha parlato di collaborazione tra gli Uffici comunali, che va migliorata, e ha parlato della responsabilità delle scelte: il Bilancio di Previsione 2026/2028 e, chiaramente, il Documento Unico di Programmazione che presentiamo oggi al Consiglio comunale rappresentano un passaggio fondamentale per la programmazione... per la programmazione della città, per la stabilità finanziaria dell'Ente.

Sì, è un Bilancio costruito con grande attenzione e senso di responsabilità. E' vero, abbiamo perso qualche giorno e me ne assumo la responsabilità, me ne assumo le scelte, me ne assumo le valutazioni in un contesto complesso che impone - appunto - scelte ponderate, a volte dolorose, e una gestione sempre più attenta delle risorse pubbliche.

La prima consapevolezza è che il Bilancio del Comune di Taranto presenta una forte, una fortissima rigidità della spesa corrente. Qualcuno parlava di circa un miliardo di valore di Bilancio: signori, sappiamo che i dati vanno letti e noi abbiamo entrate correnti effettivamente per circa 200 milioni di euro solo se consideriamo i fondi di bilancio ad esclusione delle risorse vincolate. L'Ente deve garantire il funzionamento dell'intera macchina amministrativa e l'erogazione di tutti... tutti i servizi fondamentali alla Comunità.

Le entrate correnti per il 2026, quelle previste ovviamente, considerando i titoli tributari, i trasferimenti e le entrate extratributarie e tutto il resto, ammontano a circa 295 milioni di euro e una parte importante di queste risorse viene assorbita dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, che supera i 40... è di circa 42 milioni di euro di risorse. Questo, chiaramente, significa che lo spazio reale di manovra del Bilancio è molto più ridotto rispetto ai valori complessivi dei documenti contabili ai quali facevo riferimento prima. Col dottor Simeone - lo dico nel senso buono - abbiamo anche litigato, in senso buono eh, ovviamente il dottor Simeone ha una responsabilità quale dirigente delle Risorse economiche finanziarie che deriva dalla normativa, che deriva dagli indirizzi che la Corte dei Conti dà e, quindi, lo stesso doveva, deve e dovrà - e dovrà, dottor Simeone - osservare quelle che sono le norme e quelli che sono i vincoli e, quindi, quello che è il peso di una firma che riguarda un parere di regolarità contabile del Bilancio.

Però abbiamo dovuto fare delle scelte dolorose e, allo stesso tempo, le spese correnti che superano i 301 milioni di euro (occhio ai dati, perché ho parlato prima di 295 milioni, adesso di 301 perché abbiamo dovuto utilizzare delle risorse, chiaramente sempre in quello che la Legge autorizza a fare, non abbiamo

fatto nessun tipo di violazione), proprio per caratterizzare il Bilancio dell'Ente da questi costi strutturali rilevanti e difficilmente comprimibili nel breve periodo, noi questo lo dobbiamo dire e la città lo deve sapere, perché l'obiettivo è sempre lo stesso: garantire i servizi essenziali alla città.

La spesa più rilevante è sotto gli occhi di tutti: riguarda la gestione dei rifiuti, parliamo di 61 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti i 36 milioni di euro per gli accantonamenti e 33 per il costo del personale. Sapete che c'è stato anche un aumento contrattuale. 8 milioni per le utenze, utenze energetiche e servizi di rete. 7 milioni per garantire il trasporto pubblico locale attraverso Kyma Mobilità, in particolare per alcune zone della città dove sappiamo esserci una non convenienza economica a fare il servizio. 6,7 milioni per i Servizi sociali. Oltre i 6 milioni e mezzo per il contratto della multiservizi e circa 6 milioni (5,9 per la precisione) per il sistema degli asili nido comunali.

Avremmo voluto mettere tanto, tanto, tanto di più ma c'è sempre da fare i conti con quella che è la spesa corrente e quelle che sono le entrate correnti, perché queste voci da sole assorbono una parte significativa di quelle risorse disponibili e, chiaramente, mostrano con estrema chiarezza che il Bilancio è fortemente impegnato per la gestione dei servizi fondamentali.

A questo quadro si aggiungono alcune criticità - credetemi, non lo dico per polemica ma solo per onore del vero - derivanti dalla gestione degli anni precedenti: gli Uffici Finanziari hanno più volte evidenziato la presenza di debiti fuori bilancio, di contenziosi, di passività pregresse che hanno richiesto accantonamenti prudenziali. Il risultato di amministrazione presunto... il risultato di amministrazione presunto evidenzia una parte accantonata pari a 384 milioni di euro... 384 milioni di euro destinati, appunto, alla copertura dei Fondi crediti di dubbia esigibilità, del Fondo contenzioso e di altri fondi di garanzia previsti dalla normativa.

E poi il 2025... il 2025! Il precontenzioso ha evidenziato che alcune spese correnti non erano completamente stanziati negli esercizi precedenti, tra cui 3,7 milioni per il conferimento dei rifiuti, 1,2 milioni per rette di minori e disabili in istituto, circa 1 milione di euro per debiti fuori bilancio relativi ai lavori pubblici.

(Intervento fuori microfono)

E' quello che volevo chiedere: se serve fare una pausa.

Solo qualche minuto di pausa, anche perché so che la Consiglieria Mignolo ci tiene a seguire l'intervento.

Presidente Liviano

Ci fermiamo cinque minuti.

Alla ripresa:

Presidente Liviano

Do la parola nuovamente al Sindaco, ringraziandolo per il suo intervento. Prego.

Sindaco Bitetti

Presidente, grazie.

La risposta è stata: “Continua che devo intervenire”, in maniera vigorosa, quindi posso continuare.

Dicevo che il preconsuntivo ha evidenziato che alcune spese correnti non erano ancora completamente stanziati negli esercizi precedenti, quindi il tema più complicato è quello che dicevo prima: l'equilibrio tra entrate correnti e spese correnti, che rappresenta la vera sfida della sostenibilità finanziaria dell'Ente nei prossimi anni, Consigliere Stellato. Un lavoro rigoroso di revisione della spesa e di miglioramento dell'efficienza gestionale.

L'obiettivo è duplice: da un lato garantire i servizi alla città; dall'altro rendere il Bilancio sempre più sostenibile nel tempo.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei servizi educativi per la prima infanzia che rappresentano un servizio essenziale per le famiglie. Per quanto riguarda gli asili nido, abbiamo confermato la scelta di tenere nove asili storici in gestione diretta, riconoscendo il valore educativo e sociale di questo modello e, allo stesso tempo, si valuterà per il futuro la possibilità di affidare due strutture ad una società partecipata, al fine di sperimentare soluzioni organizzative che possano migliorare l'efficienza gestionale.

Chiaramente, Consigliere Stellato, dei due nuovi asili che attualmente abbiamo in fase di sperimentazione - glielo dico - verranno gestiti tramite un sistema di concessione del servizio perché l'obiettivo è (*interruzione tecnica*) ...del servizio, con un impatto nullo sul Bilancio comunale. Sostanzialmente, abbiamo dovuto decidere di completare quegli asili perché erano finanziati con fondi PNRR e favorire il servizio ai bambini e alle famiglie che possono frequentare quegli asili chiaramente non appesantendo ulteriormente, per quelle che sono le condizioni che abbiamo raccontato prima - appunto - con la prospettiva di generare anche possibili ricavi, perché abbiamo previsto anche un leggero ricavo.

E poi il lavoro sul quale ci stiamo dedicando particolarmente, si sta dedicando l'intera Amministrazione è quello di reperire risorse esterne: finanziamenti statali, regionali e anche europei. Lo stiamo facendo con un sistema quasi collaudato, che sta provando già in queste ore a dare i primi frutti, a partire da quelle che sono le condizioni dei Giochi del Mediterraneo, che rappresentano una straordinaria occasione di sviluppo per la città e un rilancio vero e proprio, un rilancio di Taranto con quelle che saranno le conseguenze in termini di presentazione, di narrazione di una città che ha voglia di rimboccarsi le maniche e di apparire diversamente agli occhi del Mondo intero.

Un rilancio di un'immagine della città che certamente può passare da un turismo ricettivo non soltanto legato al mondo dello sport, ma anche legato alla valorizzazione delle nostre bellezze e delle nostre risorse culturali, storiche, gastronomiche ma, soprattutto, della ospitalità della nostra meravigliosa popolazione.

Poi abbiamo individuato quelle che sono le politiche per il rafforzamento della gestione dei rifiuti. La riqualificazione del verde pubblico, seppur conosciamo il capitolo di spesa ma abbiamo era previsto alcune soluzioni, che si manifesteranno nei prossimi mesi, e interventi di manutenzione urbana e programmi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Parallelamente proseguirà il percorso di innovazione della macchina amministrativa e digitalizzazione dei servizi comunali, con l'obiettivo di rendere la macchina amministrativa più efficiente, più snella, semplificando le procedure e migliorando il rapporto tra Amministrazione e amministrati, tanto i cittadini quanto le imprese.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle politiche sociali e ai servizi alla persona: è una questione di cultura politica quella di dedicare attenzione alle persone, rafforzando interventi di sostegno alle famiglie, ai minori e alle persone con disabilità e alle fasce più fragili - Assessore Lincesso - ...più fragili della popolazione.

Il Bilancio che oggi presentiamo qui non è un Bilancio solamente legato alla contabilità, quindi un documento contabile, ma è uno strumento di responsabilità e di visione per il futuro della città. Sappiamo bene che il contesto finanziario non è semplice da gestire e il Comune di Taranto, come altri Enti locali, come molti altri Enti locali si confronta con strutture di Bilancio caratterizzate da una forte rigidità della spesa corrente e da obblighi contabili sempre più stringenti e di criticità che derivano anche da dinamiche maturate negli anni precedenti. Perché la scelta di tenere in una certa maniera la multiservizi è una scelta che abbiamo voluto fare per non creare disagio alle famiglie che da quell'attività ne hanno una conseguente dignità propria e delle proprie famiglie.

Chiaramente, questo richiede scelte prudenziali, prudenti, equilibrio nella programmazione e un'attenta e costante scelta alla sostenibilità del Bilancio dell'Ente che sia caratterizzato da costi strutturali rilevanti e difficilmente comprimibili nel breve periodo, come dicevo prima. Mi piace ribadire questo concetto perché, quando parlo di visione di quelli che sono i servizi essenziali che vogliamo dare ai cittadini e di quella che è la visione di futuro della città, dico che questo è il punto di inizio del primo. E' il primo DUP, il primo Bilancio di questa Amministrazione, è il punto di inizio di un percorso che durerà altri nove anni. E, grazie a questo periodo, noi potremo dosare le scelte per come è meglio fare, sempre nell'interesse del bene comune, Consigliere Stellato, perché lei mi deve credere quando dico questo. Forse lei non lo considera tale, però ci dovete credere: le scelte sono state fatte con la massima serietà e con la massima trasparenza.

Ripeto: abbiamo impiegato qualche giorno in più, ma siamo riusciti a chiudere il Bilancio. E' chiaro, è chiaro, ci sarà da migliorare ma poi questo deriverà da contesti non soltanto nostri perché, se io considero i consumi delle utenze e abbiamo in corso un conflitto importante che riguarda il costo dell'energia, la crisi energetica, è evidente che noi possiamo fare una previsione ma non possiamo definirne il punto di caduta. E, quindi, il percorso che abbiamo davanti richiederà impegno, rigore e senso di responsabilità da parte di tutti, Amministratori, Dirigenti Consiglieri (non Consiglieri di maggioranza, Consiglieri) e Istituzioni, perché la collaborazione con le altre Istituzioni - parlo di Provincia, parlo di Regione, parlo di Governo, parlo di Unione Europea - è indispensabile. Se ciascuno dà il proprio contributo, certamente potremo raccontarla diversamente, ma siamo convinti che, tramite una gestione attenta delle risorse e una programmazione strategica chiara, Taranto potrà affrontare con fiducia le nuove sfide dei prossimi anni.

Come dicevo prima, questo è un Bilancio che rappresenta il punto di partenza e tutti insieme, se vorremo, potremo scriverne la continuazione.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Come concordato nella conferenza dei capigruppo di ieri – lo ripeto - se non ci sono altri interventi da parte della Giunta, e mi pare che non ci siano, tengo presente assolutamente l'ordine degli interventi così come riportato, quindi Lazzaro, Di Bello, Stano, eccetera e iniziamo a presentare però gli emendamenti.

La discussione degli emendamenti sarà fatta in questa maniera, cioè il Consigliere proponente l'emendamento a 5 minuti per proporre ogni emendamento, non c'è discussione in Aula, viene presentato l'emendamento e si vota.

Il primo emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Lei presenta l'emendamento e che viene votato il suo emendamento. Non c'è discussione!

(Intervento fuori microfono)

Le diamo 5 minuti per ogni emendamento. Lei ha presentato quattro emendamenti e due sub-emendamenti: se lo considera “bavaglio”...!

(Intervento fuori microfono)

Primo emendamento del Consigliere Stellato: «Al paragrafo 1 “decoro”, del capitolo “Sezione strategica”, dopo l'ultima parola “piazza”, dell'ultima linea delle azioni principali aggiungere “o un marciapiede”». Rispetto a questo emendamento c'è il parere tecnico-contabile favorevole del dottor Simone Simenone. Prego, Consigliere, può illustrare.

(Intervento fuori microfono)

Votiamo adesso l'**emendamento numero 1 proposto dal Consigliere Stellato.**

30 presenti in Aula, 30 votanti: 18 voti contrari, 12 favorevoli.

Passiamo al secondo emendamento proposto del Consigliere Stellato, che ha subito una modifica.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, la Consigliera Bianca non ha votato... non ha fatto in tempo a votare.

Consigliera: può dire al microfono come vota?

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Quindi, 31 votanti: 19 voti contrari, 12 favorevoli.

Presidente Liviano

Secondo emendamento proposto dal Consiglio Stellato: «Al paragrafo 7 “Città vecchia” del capitolo “Sezione strategica” delle azioni principali, aggiungere la seguente linea “...costituzioni di società di formazione urbana per step immobiliare ove insistono immobili di proprietà pubblica e privata”». A questo emendamento il parere del dottor Simeone è un parere contrario, non favorevole.

Il Consigliere Stellato ha modificato l'emendamento riportando testualmente quanto segue. Sul subemendamento modificativo: «Il testo è integrato per modifica nel modo seguente: “L'Amministrazione comunale si impegna ad individuare le fonti di finanziamento comunitarie, regionali o derivanti da economie di entro il prossimo assestamento di bilancio, per la - immagino - costituzione della società...”»

Però, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Sindaco: volevo intanto direi che nel suo intervento, fossi un insegnante, affidato...

(Brusio in Aula)

Presidente: non riesco a parlare, se riusciamo a fare un po' di silenzio.

Dicevo: fossi stato un insegnante assegnandole un tema da svolgere, avrei dato nel giudizio “E' uscito fuori tema”, perché oggi discutevamo...

Intervento concitato fuori microfono.

Presidente Liviano

Consigliere Stellato: deve illustrare... l'intervento del DUP lo farà successivamente. Deve illustrare l'emendamento.

Consigliere Stellato

...fuori tema.

Oggi discutevamo del DUP e del Bilancio.

Vado all'emendamento. Nonostante l'emendamento numero 1 abbia avuto un parere tecnico-contabile favorevole, per una parola che - ovviamente - era un modo per comprendere gli atteggiamenti rispetto a quando lei ci chiede condivisioni, Consiglieri di maggioranza e opposizione, l'atteggiamento è quello che avete notato: contrario anche alla parolina “marciapiede”.

Vado all'emendamento numero 2. Nel paragrafo 7 del Documento Unico di Programmazione, dal titolo “Città vecchia”, nella “Sezione strategica”, tra le azioni principali quando voi richiamate l'attenzione del Consiglio per ribadire la volontà di mettere mano al patrimonio pubblico della Città vecchia, non ci dite come. Allora, siccome per riqualificare - lo dico ai Consiglieri che sono stati eletti per la prima volta - un solo palazzo di pregio, l'Amministrazione ha messo in campo le azioni comunitarie di finanziamento che risalgono all'epoca di Ippazio Stefano (*interruzione tecnica*) ...palazzo di pregio. Quindi immaginate che per rendere tutta la Città vecchia riqualificata, le sole fonti di finanziamento pubblico non bastano, allora con questo emendamento (che poi ho subemendato in maniera modificativa, per superare il parere tecnico-contabile non favorevole), io chiedo l'impegno all'Amministrazione a reperire fonti di finanziamento - in questo caso comunitarie, regionali o, magari, provenienti da economie di gestione - per la costituzione di società di trasformazione urbana che possano... che possano consentire

all'Amministrazione, che è proprietaria di parti di patrimonio pubblico all'interno della Città vecchia, di attivare quel partenariato pubblico/privato che voi stessi mettete all'interno del DUP ma non ci dite come.

Ecco, quindi, che lo strumento previsto dal Testo unico per gli enti locali consente di avviare quella *partnership* pubblico/privato per dare finalmente alla Città vecchia gli strumenti. E siccome l'Assessore Simeone... il dottor Simeone ha detto che non ci sono coperture, giustamente, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, allora io ho modificato l'emendamento per dire: "Con l'impegno a reperire quelle somme, l'Amministrazione si impegna a costituire le società di trasformazione urbana".

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Votiamo l'emendamento del Consigliere Stellato così come modificato.

Interventi fuori microfono.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Si: in effetti più che un subemendamento, è stato riqualificato in termini di indirizzo o raccomandazione e, quindi, conseguentemente, non avendo rilevanza contabile, diventa - come dire? - un'indicazione politica. Almeno io l'ho qualificato come tale.

Presidente Liviano

31 votanti: 19 voti contrari, 12 favorevoli.

Presidente Liviano

Passiamo al **terzo emendamento**, così ho **presentato dal Consigliere Stellato**.

«Al paragrafo 13 "Commercio e artigianato" nel capitolo "Sezione strategica", dopo la parola "difficoltà nelle azioni principali", aggiungere la frase "sostituendo il fondo bonus cantieri per le aziende che abbiano certificato un calo del fatturato e della presenza di cantieri pubblici su strade e aree prospicienti o adiacenti le attività produttive"».

Su questo emendamento il parere del dottor Simeone è contrario, ma anche in questo caso il Consigliere Stellato ha presentato un subemendamento che così recita: «Dopo la parola "difficoltà", aggiungere: "...con l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale di individuare fonti di finanziamento comunitarie, regionali o derivanti da economie di gestione, entro il prossimo assestamento di bilancio con la sostituzione del fondo bonus cantieri per le aziende che abbiano certificato un calo del fatturato e la presenza di cantieri pubblici su strade e aree prospicienti o adiacenti alle attività produttive"». Prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Anche qui il dottor Simeone ha parerato l'emendamento dicendo: "Non ci sono risorse" e, quindi, la palla la passo con il subemendamento alla politica e ai Consiglieri comunali, perché dovete sapere che molti esercizi commerciali, molti commercianti, molti artigiani, molti delle botteghe di vicinato, a causa dei cantieri pubblici, soprattutto per le BRT, hanno avuto dei danni ingenti per calo di fatturato a causa della presenza dei cantieri in aree adiacenti, prospicienti gli esercizi commerciali. Siccome anche voi lo scrivete nel DUP che "saranno realizzate forme di incentivi verso i commercianti", ecco, questa è una buona occasione per offrire loro ristoro attraverso la costituzione di un fondo che io ho chiamato "bonus cantieri", ma che deve servire magari da sprono anche per le future assegnazioni dei lavori pubblici, magari prevedendo all'interno dei capitolati delle forme di ristoro proprio per quegli esercizi commerciali.

Ma ve ne dico una: ci sono degli esercizi commerciali che hanno acquistato gazebo per 40-50.000 euro e ora, per via delle variazioni alle linee delle BRT, si ritrovano a dover buttare tutti quei soldi sui quali avevano investito per la loro attività.

Quindi, ho modificato l'emendamento prendendo l'impegno, entro il prossimo assestamento di bilancio - ora il dottor Simeone già starà preparando l'assestamento di bilancio visto che ormai siamo arrivati quasi a luglio - e, quindi, vi chiedo di sostenere questo emendamento così come modificato.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stellato.

Votiamo il terzo emendamento del Consigliere Stellato.

33 votanti – è arrivato il Consigliere Squazzico - 12 voti a favore, 20 contrari, un astenuto.

Presidente Liviano

Quarto emendamento, che vi leggo: «Al paragrafo 17 "Turismo" nel capitolo della "Sezione strategica" delle azioni principali, aggiungere la seguente linea: "Turismo sportivo. Trasformazione della città in un centro addestrativo internazionale per gli sport acquatici, grazie alle condizioni climatiche e meteorologiche favorevoli per molti mesi dell'anno, incentivando gli atleti delle federazioni sportive dei Paesi del Nord Europa ad utilizzare la nostra città per allenamenti delle singole discipline"». Il parere tecnico-contabile del dottor Simeone su questo emendamento è favorevole.

Prego, Consigliere Stellato.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Stellato

Ricorda che le bocciature servono, ricordati, in politica.

Grazie, Presidente.

Su questo, oltre alla parolina “marciapiede” di prima, anche qui il dottor Simeone mi ha dato l'onore di avere il suo favore a questo emendamento. Si tratta semplicemente di unire i paragrafi sport e turismo in un'unica linea delle azioni principali della visione strategica del DUP.

In buona sostanza, acclamate le condizioni meteo-marine e microclimatiche favorevoli rispetto all'attivazione di determinate discipline sportive, questo può...

(Brusio in Aula)

Presidente: riesce a dare un po' di ordine, io non riesco a parlare, sono confuso.

Presidente Liviano

Ha ragione, Consigliere Stellato. Prego.

Consigliere Stellato

Dicevo: attraverso questo emendamento io chiedo l'attivazione di un Centro internazionale addestrativo, che possa consentire agli atleti di determinate discipline rispetto agli sport acquatici, soprattutto riferibili a coloro che, per condizioni avverse, dal Nord Europa non riescono ad allenarsi nelle loro acque, per venire qui a Taranto, nei nostri specchi d'acqua ad allenarsi.

Questo, ovviamente, farebbe anche molto piacere ai nostri addetti operatori dell'accoglienza e della ricettività, ma anche ai nostri commercianti di vicinato.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Stellato.

Votiamo il quarto emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Non è prevista la discussione, Consigliere. Mi dispiace!

Se è per mozione d'ordine, prego.

Consigliere Azzaro

Mozione d'ordine!

Presidente: ieri avevamo detto in conferenza dei capigruppo e stamattina anche in Commissione che gli emendamenti potevano essere eventualmente anche ampliati o, comunque, rettificati ma non in Commissione...

(Intervento fuori microfono)

...ma in Consiglio comunale. Io in questo caso vorrei fare un appunto a questo emendamento, perché lo condivido però lo vedo un po' troppo riduttivo e, quindi, vorrei rientrare nel merito di questo emendamento. Penso che sia data la possibilità, che nessuno lo vieti.

Presidente Liviano

Consigliere: lo faccia pure tranquillamente però, per amor del vero, ieri avevamo detto che non si sarebbe stata discussione, cioè il proponente avrebbe proposto e noi avremmo votato, però se lei... prego... cioè perdiamo più tempo a...

Consigliere Azzaro

Io – Presidente – condivido questo emendamento, Presidente...

Presidente Liviano

Faccia, faccia!

Consigliere Azzaro

...poi andare ad ampliarlo penso che sia una mia facoltà.

Presidente Liviano

Consigliere, prego!

Consigliere Azzaro

Presidente, Sindaco, Giunta, a prescindere se l'emendamento sarà approvato o meno, però è meritevole l'attenzione su questo punto, soprattutto in tema di sport e turismo. Io avrei ampliato, Massimiliano, non solo il Centro internazionale per gli sport acquatici, noi avremo una serie di strutture sportive a disposizione, fra qualche mese, che sicuramente non diventeranno – il centro acquatico è candidato naturalmente ad essere un punto di riferimento internazionale, però gli altri impianti sportivi possono ambire a diventare punto di riferimento nazionale: e mi riferisco, per esempio, alla piscina visto l'importante opera che si sta andando a realizzare, ma ancor di più vedo anche all'interno della pista di atletica perché saremo da Ravenna in giù gli unici ad avere una pista di atletica internazionale, ma allo stesso tempo a fianco a quella *indoor*, che ti permette di fare sport 365 giorni all'anno.

Quindi, come abbiamo fatto anche ultimamente con l'accordo quando abbiamo fatto il modello di gestione per la pista di atletica, l'accordo con la Federazione FIDAL, tanto è vero che chi gestisce insieme a noi - lo facciamo *in house*, però in attesa del completamento del Palaricciardi abbiamo fatto una gestione *in house* ma con l'ausilio della FIDAL - io inviterei l'Amministrazione a continuare su quella strada e, quindi, (*interruzione tecnica*) ...nei vari modelli di gestione che si stanno studiando, comunque questi accordi con i presidenti dalle federazioni nazionali, innanzitutto con quelli della FIDAL poi ampliarli, ma soprattutto a quelli relativi alla piscina o quelli oltre al centro nautico, perché questi accordi con le federazioni garantirebbero - appunto - di diventare punto di riferimento nazionale e garantirebbero di avere una certezza di molteplicità di eventi di natura nazionale e internazionale e che, quindi, andrebbero a vantaggio di chi prenderà la gestione, perché avrà la possibilità comunque di avere garantito

una serie di attività che naturalmente darebbero una mano nella gestione ma, nello stesso tempo, porterebbero economia sul territorio e, quindi, anche turismo sportivo.

Quindi, io avrei ampliato un po' tutti gli impianti sportivi, non solo internazionali ma anche nazionali. Grazie.

Presidente Liviano

Prima di cedere la parola al Consigliere Di Gregorio, che si è prenotato – immagino – per questo tema, quindi di fatto stiamo cambiando ciò che avevamo deciso, cioè abbiamo avviato di fatto una discussione sugli emendamenti e avevamo deciso di non farla, però ovviamente ha parlato il Consigliere Azzaro e ha diritto di parlare anche il Consigliere Di Gregorio... cioè abbiamo aperto la porta ad un cambiamento rispetto a ciò che abbiamo deciso nella conferenza dei capigruppo, però tecnicamente, Consigliere Stellato, lei accoglie...? Perché diversamente sarebbe una prenotazione ex novo...

(Intervento fuori microfono)

Se lei accoglie... però trenta secondi, cortesemente.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Mi è parso di capire che la sintesi dell'intervento era aggiungere, con una proposta modificativa, alla parola “internazionale” anche “nazionale”...

(Intervento fuori microfono)

...cioè “Le federazioni su riportate nazionali”. Se è così, per me va benissimo!

(Interventi fuori microfono)

Però per gli altri impianti nel DUP c'è già questa cosa qua, nel DUP loro, cioè la parte del coinvolgimento...

(Intervento fuori microfono)

Allora presenta una modifica, per me va bene.

(Intervento fuori microfono)

E che devo aggiungere? Aggiungi tu!

Presidente Liviano

Va bene. Mentre il Consigliere Stellato e il Consigliere Azzaro provvedono alla modifica, cedo la parola al Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Io ho tentato di fare un intervento oggi in Commissione Bilancio proprio su questo tema e mi è stato detto di riportarlo in Consiglio comunale. Questo è il tema dei temi!

(Intervento fuori microfono)

Questo è il tema dei temi del futuro di questa città, perché il turismo è imprescindibile da come riusciremo a mettere a regime gli impianti sportivi di questa città, perché avremo la possibilità per una serie di sport, non solo acquatici ovviamente, ma per tutti quelli integrati all'interno delle strutture nuove che stiamo costruendo in città, una serie di eventi che potrebbero portare decine, decine e decine di migliaia di persone qui.

Voi immaginate, per esempio, le organizzazioni sportive che riguardano i ragazzi, i giovani, i bambini: ogni bambino si porta 10-15 persone dietro, si porta i nonni, gli allenatori, gli zii, i fratelli, la mamma e il papà.

Quindi, condivido lo spirito di questo emendamento e cercherei di allargarlo il più possibile. E invito il signor Sindaco e la nostra maggioranza ad approvare questo emendamento. Questo è un emendamento molto importante, che non ha impegno di spesa ma riguarda il futuro.

Questa cosa avrei voluto dirla in Bilancio, non mi è stata data la possibilità di dirlo...

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Prego, Consigliere Di Gregorio, se può terminare il suo intervento.

Consigliere Di Gregorio

Vorrei tanto leggere il messaggio che mi hai mandato, ma preferisco non leggerlo perché ho 62 anni, penso di avere un'età abbastanza matura e adulta per la gestione di queste cose.

Quindi, io invito a votare questo emendamento, è un emendamento che non porta... e che - diciamo - è in linea anche con gli indirizzi generali che abbiamo già dato per la maggior parte nel DUP di nostra competenza.

Quindi, poi - voglio dire - questo è quello che penso su questa dinamica, soprattutto sul futuro che questa città debba avere nel connubio sport e turismo.

Presidente Liviano

Prego, Sindaco.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Io volevo fare un appello al Consigliere Stellato e alle opportune integrazioni fatte dai Consiglieri Azzaro e Di Gregorio: Consigliere Stellato, noi eravamo orientati a bocciare questo provvedimento, per due motivi: il primo motivo è che noi dobbiamo individuare dei modelli di gestione atti ad essere attrattivi e, quindi, chiaramente vogliamo organizzare il tutto legato al mondo dello sport, per favorire il turismo sportivo - lo dicevo nella relazione di prima - per organizzare interventi, gare nazionali e internazionali. Quindi, diciamo che questo era lo scopo.

Ma dove ci eravamo un po' fermati, diciamo che eravamo un po' frenati, rallentati - poi è stato ben rappresentato -: qua si parla dei Paesi del Nord Europa e noi non volevamo avere un atteggiamento razzista, quindi soltanto nei riguardi del Nord Europa, ma volevamo aprire...

(Intervento fuori microfono)

No! Dicevo che però noi vorremmo, chiaramente, aprire al Mondo intero gli allenamenti e le discipline...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma non solo del Nord Europa, perché ci sono tanti Paesi che meritano attenzione.

Quindi, se ci accordiamo...

Presidente Liviano

Consigliere Stellato: fa concludere il Sindaco?

Sindaco Bitetti

Cioè ci ha portato in confusione con questa questione del Nord Europa, ma solo per quello!

Intervento fuori microfono.

Presidente Liviano

Consigliere Stellato: lei è intervenuto molte volte, può far concludere anche il Sindaco? Facciamo concludere.

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Per favore, con l'intervento del Presidente della Commissione Bilancio chiudiamo gli interventi su questo.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, do la parola al Consigliere Contrario. Prego, Consigliere.

Consigliere Contrario

Ne approfitto...

Presidente Liviano

Ovviamente sull'emendamento, Consigliere, non sull'Universo Mondo! Sull'emendamento.

Consigliere Contrario

Sulla questione di merito dell'emendamento, fondamentalmente, diciamo che la *mission* dell'emendamento è chiaramente condivisibile, ma - ripeto - leggendo il DUP è già nelle intenzioni, già previsto. Quindi, fondamentalmente, anche da un punto di vista tecnico non modificheremo l'intero Documento Unico di Programmazione per aggiungere una frase il cui indirizzo è già presente nella lettura. Comunque, *nulla quaestio*. Se si vuole cambiare il DUP per aggiungere questa specifica integrazione, *nulla quaestio*. Ripeto: è una questione più tecnica, non modificherei l'intero DUP per un indirizzo che è già ampiamente presente negli indirizzi che sono raccontati e descritti nel DUP.

Ne approfitto, però, anche per fare giusto una precisazione al Consigliere Di Gregorio, mi dispiace di questo atteggiamento però - e penso che anche forse l'opposizione stessa me lo riconosce - al netto dei tempi ristretti che le scadenze ci impongono, non ho mai e poi mai evitato il confronto in Commissione.

Sulla questione specifica, il Consigliere Di Gregorio mi ha chiesto in Commissione di subemendare gli emendamenti e di farlo all'interno della Commissione: io l'ho invitato di farlo in Consiglio comunale. Però non mi si dica che io ho soppresso il confronto o evitato il confronto o...

Presidente Liviano

Potreste chiarirvi tra voi, magari senza coinvolgere l'Aula?

Consigliere Contrario

Non vorrei che passasse come informazione all'esterno che in Commissione Bilancio si sia complesso il confronto. Ho semplicemente detto che la proposta di subemendamenti era possibile farlo direttamente in Consiglio comunale, senza ingolfare i lavori della Commissione che erano già - diciamo - in affanno.

Presidente Liviano

Va bene. Allora votiamo!

(Intervento fuori microfono)

Massimiliano, dai, brevemente illustraci la modifica.

Consigliere Stellato

Accogliendo i suggerimenti del collega Di Gregorio e del collega Azzaro, nonché le precisazioni del signor Sindaco *pro tempore*, dopo la parola "internazionale"...

(Intervento fuori microfono)

Pro tempore!

Consigliere Stellato

Dopo la parola “internazionale” aggiungiamo “e nazionale”; dopo la parola “acquatici”, “ed altre discipline sportive”. Credo di aver interpretato. Va bene? Grazie.

Presidente Liviano

Grazie.

Votiamo l'emendamento così come attualmente presentato dal Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato: ce lo porti per iscritto, per favore?

Va bene, grazie.

Votiamo l'emendamento così come presentato dal Consigliere Stellato, in seguito alle modifiche ricevute durante il dibattito. L'emendamento è sottoscritto anche dai Consiglieri Stellato, Azzaro, Di Gregorio e... c'è un'altra persona la cui firma non riesco a riconoscere.

33 votanti: 33 voti favorevoli.

Applausi.

Presidente Liviano

Emendamento numero 5, presentato dai Consiglieri Stano, Ungaro, Di Bello, Messina, Stellato.

In realtà nella proposta di emendamento al Bilancio di Previsione, cioè questa proposta è inserita all'interno di una proposta di emendamento al DUP, è inserita all'interno di un testo dove c'è anche una modifica al Bilancio, ne abbiamo già parlato con il Consigliere Stano di questa cosa.

Vi leggo la parte relativa al DUP, oggetto: «Riqualficazione urbana e messa in sicurezza della rete viaria delle borgate Talsano - Lama – San Vito.

Premesso che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 pone fra i suoi obiettivi strategici il Piano di decoro per il decoro e la sicurezza, prevedendo interventi di pulizia sistematica, riqualficazione agli arredi urbani e manutenzione alle strade; la Missione 8 “Assetto del territorio” di edilizia abitativa e la Missione 10 “Trasporti e (*parola incomp.*) del Bilancio” - quindi questa cosa non ci riguarda - le Borgate di Talsano – Lama - San Vito presentano diverse criticità legate al manto stradale e alla sicurezza dei percorsi pedonali che necessitano di interventi urgenti per garantire la pubblica incolumità e il decoro urbano;

Tutto ciò premesso

Si propone di emendare il DUP e inserire all'interno del Programma 4.1: “Investimenti e riqualficazione di opere pubbliche (*interruzione tecnica*) ...viaria volto al rifacimento dei manti stradali e l'abbattimento delle barriere architettoniche delle arterie principali della borgata».

In seguito a questo emendamento, che ha avuto parere negativo da parte del dottor Simeone, il Consigliere Stano ha presentato un nuovo contributo in cui c'è scritto: “Data l'irreperibilità di fondi dalle casse comunali, raccomandano all'Amministrazione - quindi date una raccomandazione - di partecipare a bandi regionali per intercettare fondi per la mobilità sostenibile, sicurezza stradale e rigenerazione urbana”. Grazie.

Prego, Consigliere Stano può intervenire.

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Ovviamente, io ho preso atto del parere negativo del dottor Simeone, il quale ringrazio per il confronto che c'è stato anche tra noi ieri. L'unica cosa che posso aggiungere è quella di dare un consiglio alla maggioranza: è quello di reperire i fondi necessari per le arterie stradali, per i marciapiedi da fondi regionali e, quindi, partecipare ai diversi bandi che ci saranno a breve, per poter sopperire a queste mancanze nei diversi territori. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stano, per la sua raccomandazione.

Io non so se va votata la raccomandazione, Segretario...

(Intervento fuori microfono)

Il Segretario mi dice che dobbiamo votare la raccomandazione. Quindi, votiamo questa raccomandazione all'Amministrazione comunale di reperire fondi, anche europei.

Il Sindaco è fuori Aula.

Quindi, 32 votanti: 12 voti a favore, 19 contrari, 1 astenuto.

Grazie.

Presidente Liviano

Inizia ora la discussione sul DUP, così come emendato dal quarto emendamento del Consigliere Stellato.

Io, come d'accordo, salvaguarderei l'ordine delle prenotazioni che per me è il seguente: Lazzaro, Di Bello, Stano, Contrario, Azzaro, Toscano, Di Gregorio, Vietri, Messina. Io ho questo ordine di prenotazioni, però Messina non lo vedo più e vedo dopo Vietri, Stano e Stellato.

La parola al Consigliere Lazzaro: prego.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Il Sindaco non c'è saluto, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

Mi dispiace che in questo momento sia assente il Sindaco, però io ci tengo... oggi stiamo parlando del DUP, Documento Economico finanziario, nella prossima seduta di venerdì tratteremo il Bilancio di Previsione. Questo provvedimento viene chiamato "schema DUP", io lo chiamerei "schema di illusioni". "Illusioni" perché, purtroppo, nella lettura di questo documento che io ho fatto attentamente, lo abbiamo fatto - e ringrazio il Presidente della Commissioni del lavoro che abbiamo presentato, l'abbiamo fatto tutti i colleghi insieme - e ritengo che sia stato importante un approfondimento, seppur molto contenuto nei tempi, e lo abbiamo detto chiaramente e più volte. Però questo è davvero un elenco infinito di buone intenzioni. Buone intenzioni che poi non si trasformano in azioni concrete. Questo è qualcosa che,

ovviamente, una città come quella di Taranto non può accettare, perché dalle buone intenzioni... noi li leggiamo dalla pulizia delle strade e pattugliamenti a piedi, piste ciclabili, chiusura dell'area a caldo, Polo universitario, emporio solidale, eccetera, eccetera, tutto, proprio tutto ma manca solo la "cura del raffreddore" - mi dispiace per i medici che sono in sala - e la "moltiplicazione dei pani e dei pesci".

Io dico: però con quali soldi facciamo tutta questa attività?

Perché nella "Sezione strategica" ci raccontate sogni; nella "Sezione operativa" invece ci promettete obiettivi per ogni Missione. Poi, da pagina 104 in poi nulla! Non troviamo una riga di copertura finanziaria seria, non troviamo un euro di vincolo di spesa pluriennale realizzato, non una parola sui debiti fuori bilancio, non una parola sul Piano di ripiano del disavanzo, sull'equilibrio di cassa. E nella Sezione 6 ammettete solo che questi sono dei conti molto precari.

La popolazione però nel frattempo, dopo tutta questa analisi dei "sogni" che abbiamo ascoltato qui... dico queste cose e mi fa molto male, perché abbiamo fatto insieme la campagna elettorale con il Sindaco, con gli altri candidati Sindaci e stavamo - mi ricordo - su un palco, il palco della Chiesa di Sant'Antonio. Sindaco: abbiamo finito di fare la campagna elettorale, oggi dobbiamo amministrare e dobbiamo fare in modo che queste attività siano rispondenti a progetti e azioni concreti da portare in città.

Intanto la popolazione della nostra città crolla, lo abbiamo visto anche nelle Commissioni, abbiamo fatto uno studio attento rispetto a quello che è il decremento della popolazione della città di Taranto. Crolla perché?

Perché non abbiamo la capacità di trasformare dei "libri dei sogni" in azioni davvero concrete. Le azioni concrete che leggo sono: piantare due alberi per ogni nato a Taranto, ma questa era una cosa già prevista dal Regolamento, i Consiglieri più storici di me erano sanno che erano già previsti.

Azioni di *brain storming*, però queste erano azioni che erano già previste nell'azione delle Amministrazioni che hanno preceduto questa, insomma quelle azioni che poi hanno portato sia il Sindaco che questa opposizione a mandare a casa anche la precedente Amministrazione. E pensando a questo "libro dei sogni" che si sta presentando in Consiglio comunale, mi sembra davvero di assistere alla "orchestra del Titanic": suona mentre la nave sta affondando!

E' qui accanto a me, tra l'altro, la maestra Toscano, che è esperta di musica...

(Intervento fuori microfono)

...e il Comandante Stellato.

Parliamo di potenziamento dell'organico dell'Amministrazione: nuove assunzioni, vincoli, però senza sapere attraverso quali strumenti superiamo i vincoli che ci sono all'interno del nostro Bilancio. Diciamo no, chiaramente, scritto a stampatello nel DUP alla privatizzazione, all'esternalizzazione degli asili comunali. Siamo d'accordo, l'abbiamo detto in campagna elettorale, ci siamo confrontati su tutto questo, però io condivido quello che hanno scritto i lavoratori della FP-CISL di Taranto e ci hanno trasmesso questa mattina, perché non diciamo come davvero salviamo queste famiglie, come salviamo questi servizi che sono estremamente importanti per la nostra città. E questo lo dobbiamo scrivere chiaramente attraverso delle azioni che devono essere previste all'interno dei documenti di programmazione, e questo - purtroppo - non avviene. A me pare un DUP di campagne elettorali, che oggi purtroppo sembra scritto da un Consigliere di opposizione, che continua a fare opposizione, che scrive il "libro dei sogni", però oggi voi vi trovate ad amministrare la città.

Per cui Taranto ha bisogno di priorità, di numeri, di coperture e di verità. Su 280 pagine io non ho trovato nulla di tutto questo. Per cui chiediamo che venga ritirato e venga riscritto, nonostante tutto il tempo che avete avuto a disposizione, con dati certi, con scadenze certe e non fare in modo che questo sia l'ennesimo spot che finisce in un cassetto, mentre la città continua a svuotarsi. Grazie e buona fortuna a chi dovrà spiegare ai Tarantini perché nel 2028 non avranno visto neppure la metà di quello che oggi la maggioranza ha promesso. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Di Bello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi e colleghe Consiglieri, il Documento Unico di Programmazione non è un atto qualunque, è un atto che dirige la città verso un futuro e la domanda che dovremmo porci tutti è proprio questa: dove stiamo andando, dove andremo in futuro?

Che cosa emerge dalla lettura del DUP?

Diceva poco fa il Consigliere Lazzaro che sembra di stare ancora in campagna elettorale: sì, perché noi proprio un anno fa parlavamo di progetti, delle speranze, delle visioni per la città di Taranto. E' la visione che, secondo me, manca oggi perché nel DUP sono contenuti degli indirizzi che fondamentalmente seguono quello che era già stato tracciato dalla precedente Amministrazione: i Giochi del Mediterraneo, le BRT. Tutto viene dal passato.

Ma le scelte coraggiose, quindi, dove sono? Qual è la visione?

Lo si vede immediatamente nei temi che vengono trattati nel DUP, primo fra tutti il decoro urbano, che era una delle priorità. E in questi giorni abbiamo visto il fallimento di uno di quei progetti costati più di 2 milioni di euro: i cassonetti intelligenti, che dovevano portare un apporto importante alla differenziata. Così non è stato. Non abbiamo raggiunto le percentuali, verremo quindi colpiti da un'ecotassa, l'ennesima, che graverà quindi come debito fuori bilancio.

E, ovviamente, la preoccupazione riguarda anche le BRT. Cioè non emerge all'interno del DUP che, attenzione - lo voglio specificare - sotto il profilo formale amministrativo non presenta punti in ombra, sembra fatto bene. E' il livello politico e la visione politica che manca.

Le BRT: abbiamo fatto un'indagine, abbiamo compreso fino in fondo se effettivamente questo progetto porterà benefici alla viabilità urbana?

Parliamo di bus che pesano tonnellate, oltre i 18 metri: sono state valutate tutte le sterzate?

Cosa voglio dire con questo?

Che quello a cui assistiamo oggi, invece, è il taglio degli alberi: per solo la linea blu sono previsti più di 90 tagli, più di 50 alberi verranno salvati. E, quindi, ci si domanda: perché questo criterio non è stato applicato anche agli altri esemplari, quei quasi 100 esemplari che verranno invece abbattuti?

E' ovvio che l'Amministrazione ha i suoi tempi e questi tempi a volte sono comandati anche da scadenze, ma non è che, in virtù delle scadenze e per un progetto che si definisce sostenibile, noi dobbiamo andare a sacrificare quello che è un patrimonio. Diceva l'Assessore Lonoce: tutelare il patrimonio della nostra città. Anche il verde è patrimonio, un albero che è lì da 20-30 anni ha anche una sorta di - come dire? - intimo collegamento al cittadino che è affezionato a quell'albero.

Lo so, posso sembrare un po' romantico, ma è così, e non lo invento io, lo leggo, lo leggo sui *social*, lo ascolto dalle persone. E, quindi, la preoccupazione è questa: di andare, per un progetto sostenibile, a sacrificare l'ambiente già molto compromesso in città per un progetto che speriamo (io me lo auguro, ce lo dobbiamo augurare tutti) possa davvero portare quell'apporto significativo per risolvere i problemi che affliggono indirettamente anche il commercio. Perché sappiamo bene che la viabilità e il problema dei parcheggi si riflettono poi sull'economia di vicinato.

Altra cosa: i Giochi del Mediterraneo (*interruzione tecnica*) ... davvero, si parlava prima di sport, ne parlavano i Consiglieri Stellato, Azzaro e Di Gregorio dell'importanza dello sport per il futuro della nostra città, per costruire alternative e visioni nuove, che non sono quelle legate al passato della città, ma che devono rappresentare un volano per il futuro.

Ebbene, ci stiamo interrogando davvero su quello che è il destino di tutte quelle strutture? Parlo soprattutto di quelle più imponenti, prima tra tutte lo stadio del nuoto, perché i Giochi arrivano, quindici giorni, poi vanno via, quello che rimane è la gestione di queste strutture.

E così lo spopolamento. L'indice che vede la città piano piano svuotarsi di giovani: questo è un dato! Che cosa fa l'Amministrazione di concreto per cercare di risolvere questo problema?

Si svuota perché i giovani vanno via, quindi automaticamente anche le nascite cadono e la città piano piano si svuota.

Si parla di Università. Le mozioni sull'Università a volte sono state votate in maniera contraria, nonostante tutti i buoni propositi anche della minoranza. Anche alcuni progetti... prima ho sentito alcune proposte di emendamento e si giustifica con: "E' già contenuto all'interno del progetto". Assolutamente! Che siano contenuti all'interno del DUP o dei precedenti programmi elettorali, non ci piove, ma proprio per questo dovremmo dare un segnale, superando quella che sembra una mera *bagarre* politica su chi è in maggioranza e in opposizione, su chi fa parte del centrodestra, chi del centrosinistra.

Cioè noi dovremmo comprendere che viviamo un momento così delicato, ma anche drammatico sotto alcuni punti di vista, che occorre necessariamente "fare squadra" sui temi centrali.

E, quindi, io mi esprimerò contrariamente al DUP. Non sono entrato nel merito delle questioni relative al Bilancio perché - appunto - le affronteremo nella prossima seduta consiliare, però è chiaro che i buoni propositi contenuti sono propositi che vengono dal passato. Noi dovremmo in realtà fare delle scelte più coraggiose, perché la visione implica il cambiamento, la trasformazione, non proseguire su percorsi che erano già stati avviati, perché a me sembra questo, emerge da questo documento: si continua su una linea già tracciata. E' la stessa linea che, purtroppo, ha portato allo spopolamento, quindi al decremento demografico, ha portato tutti i problemi che abbiamo.

Vi ringrazio per l'attenzione e spero davvero che l'intervento, che da un lato è critico, dall'altro possa aprire uno spiraglio per una sintesi e per un'analisi concreta di quello che è l'obiettivo della città.

Lì vedo seduto l'Assessore Cosa che mi ha detto che la Giunta sta deliberando la questione di Taranto vecchia, che è l'altro elemento centrale della nostra città, perché siamo una delle poche città a godere di tanto mare, abbiamo un Centro storico (Taranto vecchia) abbracciato dal mare, abbiamo visto in passato quanto possiamo ottenere dalla sinergia dei commercianti, ebbene, quindi riuscendo a riqualificare l'Isola, aprendo le botteghe, quindi gli immobili comunali anche temporaneamente al commercio, possiamo davvero dare una svolta concreta alla città e non continuare a rimanere ad amministrare quello che già era stato scelto in passato. Grazie a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

La Consigliera Toscano: prego.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Sindaco, dirigenti, Assessori e colleghi Consiglieri, un breve inciso: oggi si celebra la giornata...

(Intervento fuori microfono)

Bravissimo Preside! ...la Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera in Italia, quindi non so...

(Intervento fuori microfono)

...della bandiera italiana, anche l'Inno dice Fratelli d'Italia. Quindi, se volete, oggi lo possiamo intonare un attimo in memoria della...

(Intervento fuori microfono)

Va bene! Detto questo, faccio il mio intervento sul DUP.

Il Documento Unico di Programmazione è un atto strategico per la città, perché rappresenta lo strumento attraverso cui vengono definite le linee operative e gli obiettivi dell'Amministrazione, dando una direzione chiara per gestire in modo organico e sistematico le trasformazioni e le criticità del territorio.

Sottolineo, però, che ciò che viene scritto deve poi essere realizzato. Peccato che leggendo questo DUP si abbia più l'impressione opposta: molte promesse, molti slogan che ricordano più la campagna elettorale così come precedentemente detto dei miei colleghi Consiglieri, molti slogan che, viste le poche risorse e i pochi strumenti concreti per attuarle, ho il mio dubbio che le stesse verranno poi portate a termine.

Entro nel merito facendo degli esempi ben concreti: il polo dell'economia del mare, per esempio. Ma quale economia del mare?

L'economia del mare può svilupparsi solo se esiste una filiera economica reale e funzionante, fatta prima di tutto da operatori che lavorano e investono sul territorio. Oggi, però, la realtà è diversa: da una parte gli operatori mercatali, che non hanno spazi adeguati, dall'altra ritroviamo l'atavica situazione dei miticoltori, che ogni anno faticano a chiudere il proprio raccolto.

Nel DUP, attenendoci a ciò che è nelle competenze dirette dell'Amministrazione, leggiamo che si prevede la regolamentazione del rilascio di concessioni in area demaniali per l'attività di allevamento di mitili nel Mar Piccolo e nel Mar Grande. Bene, ma se l'Amministrazione ha la possibilità di rivedere, accorpate e rilasciare queste concessioni, quando passerà dalla parola ai fatti?

Lo scorso 7 settembre è stato riportato che le evidenze emerse dai campionamenti dei mitili del Mar Piccolo rilevano una straordinaria capacità di detossificazione dei molluschi, dopo 30 giorni dal loro trasferimento in acque più salubri. La conclusione del progetto è prevista con l'analisi integrata nei dati del 30 giugno 2026 e il patrimonio informativo che emergerà potrà contribuire a favorire lo svincolo giudiziario delle aree del primo seno del Mar Piccolo, consentendone il reintegro nella piena legalità.

Se questi risultati verranno confermati, si tratterà di un passaggio importante per il futuro della mitilicoltura tarantina ma, proprio per questo motivo, sarebbe necessario accompagnare i risultati scientifici con azioni amministrative rapide ed efficaci.

L'economia del mare, inoltre, non si limita a ciò che già esiste ovviamente, può anche essere costruita e incentivata. Ed è qui che viene spontaneo ricordare il bando del 29 ottobre scorso, relativo al progetto dei "Miti di mare", inserito nel Piano di interventi per il sostegno assistenziale e sociale delle famiglie disagiate del Comune di Taranto. Che fine ha fatto questo bando? Che senso ha pubblicare bandi e annunciare iniziative, se poi tutto questo rimane fermo?

Inoltre, non possiamo che ricordare i tentativi di promozione del settore negli ultimi anni, che non hanno prodotto risultati significativi: mi riferisco alla cosiddetta "Fiera del mare", organizzata di recente, iniziative molto lontane dagli standard delle principali manifestazioni italiane dedicate alla nautica, come ad esempio quella di Genova, quella di Venezia, quella di Napoli e - perché no? - anche la fiera nautica della Sardegna. Eventi capaci di attrarre operatori, investimenti e pubblico su scala nazionale e internazionale. Nutro dubbi che questa Amministrazione sia all'altezza di tali iniziative.

Passiamo ad un altro grande slogan: la città turistica del Mediterraneo.

Il turismo, però, non è un semplice slogan ma si sviluppa se ha accanto un indotto solido e strutturato di servizi e se vi è una città realmente attrattiva sul piano turistico e culturale, con competenze (cooperative e professionalità) che operano stabilmente nel settore dei beni culturali, che vanno incentivate e valorizzate.

Analogo discorso riguarda il tema degli Hub Universitari: in una comunità come la nostra, l'offerta formativa è ancora limitata e mancano spesso i presupposti essenziali affinché i giovani possano vivere davvero la città come una città universitaria: servizi di mobilità, spazi, opportunità.

Tra le proposte che abbiamo già avanzato nei precedenti Consigli amministrativi recentemente, anche grazie al nostro Consigliere Luca Lazzaro, c'era proprio quella di integrare un Piano universitario con altre politiche urbane e infrastrutturali, ad esempio collegando lo sviluppo universitario alle strutture sportive che si stanno realizzando per i Giochi del Mediterraneo 2026, prevedendone un utilizzo stabile anche per la popolazione studentesca. Allo stesso modo, sarebbe opportuno coordinare il Piano universitario con il Piano Urbano dei trasporti, della mobilità e dei parcheggi, rendendolo coerente con le esigenze quotidiane degli studenti e dei lavoratori universitari.

Infine, c'è un altro punto su cui vorrei far riflettere un po' tutti, al di là delle appartenenze politiche: il calo demografico. Taranto continua a perdere popolazione: negli ultimi anni siamo passati da oltre

193.000 abitanti a poco più di 187.000. Migliaia di persone stanno lasciando la città e il tasso di natalità resta estremamente basso.

Di fronte a questi numeri la domanda è inevitabile: cosa stiamo facendo davvero per invertire questa tendenza? Quale futuro stiamo offrendo alle giovani famiglie, alle madri lavoratrici, ai ragazzi che vorrebbero restare in questa città?

Perché il vero tema non è soltanto programmare opere o scrivere documenti, il vero tema è creare le condizioni perché le persone scelgano di restare a Taranto e di costruire qui il proprio futuro. Per questo come gruppo di Fratelli d'Italia chiediamo che vengano attivate azioni concrete, perché questa Amministrazione continua a costruire una (*parola incomp.*) della città ma non ha ancora dimostrato di avere proprio una strategia di governo.

Taranto oggi non ha bisogno di un libro dei sogni amministrativi, Taranto ha bisogno di un Governo, ha bisogno di decisioni, ha bisogno di coraggio. A noi il coraggio non manca e proprio per questo denunciemo con chiarezza che questo DUP appare irrealista, incoerente e scollegato dalle reali esigenze della nostra città. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Toscano.

Consigliere Messina: prego.

Consigliere Messina

Grazie, Presidente.

Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri, io volevo ringraziare il Sindaco perché ha fatto una "operazione verità": ha parlato, in realtà, di una fortissima rigidità del Bilancio, ha parlato di scelte dolorose, io lo chiamerei un "Bilancio di lacrime e sangue". E, quindi, sono le uniche cose vere che sono contenute all'interno di questo DUP che è un esercizio di retorica amministrativa, un documento che dice tutto e il contrario di tutto ma che, soprattutto, evita accuratamente di fare una cosa fondamentale: dire la verità ai cittadini. Perché il punto è semplice ed è politico: questo DUP racconta una città che nei numeri del Bilancio non esiste. E' una narrazione ambiziosa, piena di progetti, di interventi di promesse ma, quando si va a vedere dove sono le risorse, come sono collocate e quali sono le priorità, si scopre il bluff: non c'è coerenza, non c'è coraggio, non c'è una scelta chiara.

E allora diciamolo senza giri di parole: questo DUP è scollegato dal Bilancio, perché questa Amministrazione non vuole assumersi la responsabilità delle proprie scelte, preferisce tenere tutto insieme, promettere tutto, rinviare tutto. Ma amministrare non significa scrivere "il libro dei sogni", significa decidere, decidere che cosa si deve fare e decidere dove si mettono davvero le risorse pubbliche.

Qui, invece, abbiamo un documento che serve più a coprire i problemi che a risolverli. Un DUP che non guida il Bilancio, lo insegue, e questo è esattamente il contrario di ciò che dovrebbe avvenire. E, attenzione, questa non è una questione tecnica per addetti ai lavori, è la questione di trasparenza e di

rispetto, perché quando si scrivono programmi che non trovano riscontro nelle risorse, si stanno alimentando aspettative che non verranno mantenute. E a pagare alla fine sono sempre i cittadini.

Noi dell'opposizione non ci stiamo a questo gioco. Non accettiamo un documento che tiene insieme tutto per non scontentare nessuno, ma è proprio per questo non cambia nulla. Abbiamo sentito il Sindaco che, giustamente, ha detto che abbiamo ereditato una mala gestione precedente: il problema è che non fate nulla per cambiarla, anzi state facendo esattamente le stesse cose.

Se questa maggioranza ha una visione, la scriva, la metta nero su bianco con delle scelte chiare e coerenti; se, invece, non ce l'ha, almeno abbia l'onestà di non nascondersi dietro il DUP, che appare più come un elenco di buone intenzioni che come uno strumento di governo.

Per queste ragioni, il nostro giudizio è nettamente negativo e non per pregiudizio ma per responsabilità, perché crediamo che la politica debba tornare a dire la verità, anche quando è scomoda.

Prima di chiudere, devo dire al dottor Simeone che va sistemato a pagina 31-32 del DUP perché c'è un errore di addizione, tra le risorse...

(Intervento fuori microfono)

Eh, ma sono 9 milioni, quindi vi cambiano un po' le questioni!

(Intervento fuori microfono)

Però va sistemato, scusi! Io lo sto segnalando, perché c'è la parte dove bisogna correggere i finanziamenti statali e regionali. Se vi fate la somma lì, vi rendete conto che c'è un errore perché il conto reale è 34.500.000 e non 35.400.000. Ma questo non è una polemica, è sistemare una cosa sul documento.

Io chiudo esattamente come ha fatto il Consigliere Lazzaro: in bocca al lupo a chi dovrà spiegare ai cittadini quando e perché aumenterà la TARI per far fronte alla gestione dei rifiuti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Sindaco Bitetti: avete promesso il cambio di passo, però finora gli unici passi che abbiamo visto fare alla città sono passi indietro. Oggi ci chiedete di votare questa programmazione che, leggendola, sembra ambiziosa ma è incoerente rispetto alle risorse assegnate. Dimostrazione ne sono i lavoratori dei servizi cimiteriali, che protestano e vi chiedono un incontro; le educatrici degli asili comunali che si riuniscono in assemblea e oggi ci hanno consegnato un documento nel quale chiedono rispetto, dignità, di essere aspettate; le risorse inadeguate per le manutenzioni delle opere pubbliche; la situazione drammatica in cui versa l'AMIU.

Eppure in campagna elettorale il Sindaco Bitetti aveva detto di essere già pronto, che sapeva già dove doveva mettere le mani, che grazie alla sua esperienza anche i sacchetti della spazzatura sarebbero magicamente spariti da terra. Oggi, invece, ci dice che il Bilancio è ingessato, che ci sono difficoltà strutturali. Mi chiedo allora lei dov'è stato negli ultimi 25 anni perché, se ci sono in un Bilancio delle difficoltà strutturali, queste non si vengono a creare in un Bilancio negli ultimi 5-6 mesi, in cui lei è

passato all'opposizione dopo che l'hanno schiodato dalla sedia (che neanche si voleva schiodare dalla sedia!), ma sono difficoltà strutturali ed evidentemente risiedono negli anni passati, nei decenni precedenti dove lei faceva parte della maggioranza. E lei non ha fatto un solo intervento in tutti questi anni in Aula per denunciare difficoltà strutturali, per denunciare le difficoltà derivanti dal contenzioso.

Oggi dice che non ci sono risorse, che i servizi sono in affanno. Insomma, prima lei era pronto a tutto, oggi ci dice improvvisamente che lei non può fare niente. Eppure questo Documento di programmazione, leggendolo e fornendolo alla città, rappresenta obiettivi ambiziosi, con i quali continuate - come ha fatto lei nel suo intervento - a fare campagna elettorale: riqualificazione degli arredi; segnaletica; illuminazione; sicurezza; abbattimento delle barriere architettoniche, salvo poi concludere dicendo che non ci sono risorse, che il 2025 si è chiuso con un pre-Consuntivo in disavanzo, tagliando i fondi per le manutenzioni del verde, per le strade, per i lavori pubblici, per i vari servizi. E la realtà, purtroppo, si vede ogni giorno.

Io, Sindaco Bitetti, sono sette mesi che chiedo la sostituzione di una lampadina di un impianto semaforico che segnala il verde ai pedoni e nessuno interviene. Nessuno interviene! E in questo documento - così come ha fatto il Sindaco - si parla di *governance*, di città efficiente, agile di crescita.

Venerdì io sono stato presso l'Ufficio Tributi: mi farebbe piacere se qualche giorno venisse insieme a me, così si rende conto - signor Sindaco - di come stanno combinati i nostri dipendenti all'interno degli Uffici. Erano disperati! E mi hanno anche confermato che, quando i cittadini mandano le mail per processare le pratiche per fare le richieste di autotutela... mi hanno confermato che non c'è nessuno che le processa e, quindi, restano in attesa.

Ai numeri verdi sono più le volte che non risponde nessuno, perché non c'è personale. E il risultato di questa disorganizzazione non può che essere la frustrazione per i cittadini e per i dipendenti.

E voi che fate rispetto ai tributi?

Stamattina leggo un articolo che dice che un terzo delle famiglie tarantine non paga la TARI: bene, scovatele! Perché se un terzo delle famiglie tarantine non paga la TARI, non capisco come avete vessato quei cittadini che hanno pagato in ritardo, somministrando una sanzione del 30%.

Sindaco: questa azione è stata una bastardata! Una bastardata! Perché noi ieri abbiamo incontrato un giovane lavoratore cassaintegrato, con due figli, che ha pagato e ha detto: "Non ce la faccio più! Io ho pagato!". Non vuol dire essere bravi politici applicare le leggi in questo modo, né bravi dirigenti perché, se si doveva applicare una norma che molti Comuni non applicano, si doveva, visto che non era mai stata applicata, fare prima un avviso e dire: "Sappiate che dalla prossima volta applicheremo il 30% per chi ha pagato in ritardo".

Quel cittadino, quel giovane che non può pagare, mi ha detto che, se lo avesse saputo, avrebbe cercato i soldi in famiglia per pagare per tempo e poi gli avrebbe restituiti.

Nel documento parlate di rilancio dell'azienda AMIU, di pulizia della città, di raggiungere il 50% di raccolta differenziata, ma non ci spiegate nello specifico come farete, visto che siamo a marzo e pensate di arrivare al 50%.

Sabato - Sindaco - ho letto sul giornale le dichiarazioni del Presidente dell'AMIU Alfredo Spalluto, che ha parlato di situazione complessa, ha detto che non possono assumere e sono in difficoltà, ha detto che il bilancio del 2025 si è chiuso in passivo e ha detto che non c'è ancora un contratto di servizio.

Queste sono le sue parole! Invece le vostre sono queste in questo documento, scrivete “Saremo da subito impegnati a riscrivere il nuovo contratto di servizio”. Ma permettetemi di dirlo: dalla campagna elettorale sono 10 mesi che dite che sarete da subito impegnati per riscrivere il contratto di servizio e nel frattempo la città ha visto peggiorare i servizi e la condizione igienica.

E sempre qui leggiamo l'idea di un patto per il decoro: con chi?

Con i Comitati di quartiere. Peccato che i Comitati di quartiere non ci sono, quindi per vedere la città più decorosa dovremmo prima istituire i Comitati di quartiere, poi sottoscrivere con loro dei patti e poi valutarne i risultati.

Quindi, anche qui – Sindaco - occorrerebbe iniziare a passare dalle parole ai fatti.

Per conoscere il debito complessivo dell'AMIU, avete dato una consulenza di migliaia di euro ad una società, allora vi chiedo, Sindaco: che cosa esiste a fare nelle Pubbliche Amministrazioni il controllo analogo, che cosa esistono a fare i Revisori dei conti che sono pagati dall'azienda, i dirigenti, il Consiglio di Amministrazione, la proprietà?

Passando all'affidamento degli asili alle società partecipate, leggiamo che sono stati richiesti dei pareri: bene, a chi sono stati richiesti questi pareri? Possiamo averne copia? Volete farci capire qualcosa su come vi state muovendo per ciò che riguarda gli asili?

Poi c'è il tema importantissimo della programmazione urbanistica, trattata con grande enfasi mentre il Piano Urbanistico Generale, che è lo strumento di programmazione più importante per la città, prosegue a rilento.

E infine c'è un tema politico ricorrente: vi sentiamo dire che bisogna arrivare ai Giochi del Mediterraneo. Certo, perché anche qui proverete ad intestarvi i meriti per la realizzazione degli impianti del nuovo Stadio del Taranto e dell'evento, che non sono vostri, perché voi non c'entrate nulla con la realizzazione di tutto questo.

In conclusione, continuate a dire “faremo” ma andando al dunque, qualsiasi cosa vi venga chiesta, dite che non siete nelle condizioni, che non lo potete fare, che non ci sono i soldi, ma una città non si governa con le scuse...

Presidente Liviano

Consigliere: ha terminato il tempo, concluda!

Consigliere Vietri

...si governa con le scelte, con lungimiranza, con la programmazione vera e, oggi, purtroppo di queste scelte non se ne vedono.

Questo Bilancio è stato un primo banco di prova, che dimostra tutte le difficoltà di questa Amministrazione. Se oggi questo Bilancio lo paragonassimo ad un esame, lei, Sindaco sarebbe sonoramente bocciato.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

La parola al...

(Intervento fuori microfono)

C'è un nuovo Consigliere, mi sembra di capire: è un ragazzo giovane nuovo.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, c'è il Consigliere Stano. Non c'è nell'ordine degli interventi il Consigliere Contrario, ma non c'è perché era intervenuto prima, quindi dopo Stano c'è il Contrario. Va bene?

Prego, Stano.

Consigliere Stano

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Giunta, è con un senso di amarezza che prendo parola oggi perché, purtroppo, questo Documento di programmazione - lo sappiamo - è stato un attimo trascinato qui in Consiglio comunale, non abbiamo avuto tempo, non abbiamo potuto discutere. Ringrazio, comunque, il Presidente Contrario della Commissione Bilancio che ci ha dato almeno modo di poter confrontarci, anche se in maniera breve, su questo documento.

Io ho sentito tante parole da parte del Sindaco, ho sentito che ha detto che questo DUP è dei Consiglieri: no, non mi sembra! Questo DUP è solo e soltanto dalla maggioranza, che se lo voterà da sola sicuramente, perché purtroppo non c'è stata alcuna fase di condivisione e non un tentativo di collaborazione, nonostante nelle premesse del documento c'era una parola che era “coinvolgimento, analisi e valutazione”. Ma di certo non ci si può coinvolgere e valutare in neanche due settimane!

State presentando una visione triennale che tocca termini vitali, perché questo - vi ricordo - è il documento più importante che noi oggi andremo a votare. Il confronto non c'è stato, quindi insieme non abbiamo neanche potuto discutere delle priorità strategiche della nostra città e neanche di condividere insieme una visione che nel documento da voi oggi presentato, per quanto mi riguarda questa visione non c'è.

È stato un DUP privo di condivisione, non un Piano per la città ma più che altro un “catalogo dei desideri”, da una parte sola ovviamente. Parlate di trasparenza, rendicontazione, ma la trasparenza non è solo pubblicare tabelle sul sito internet o a propinarci diversi numeri, ma vi ricordo che la trasparenza rappresenta migliaia di elettori che ci hanno potuto permettere di sederci qui, su questi banchi oggi.

Per queste ragioni, oltre alle criticità tecniche che non vi sto qui a rappresentare... perché vi potrei parlare del 50% della raccolta differenziata, e vi ricordo che noi ancora non abbiamo le buste per fare la raccolta differenziata nei diversi centri di raccolta dove io mi reco quasi ogni giorno per capire se ci sono buste e se le persone possono effettuare una raccolta differenziata adeguata, ma ciò non c'è. Quindi non ci sono ancora gli strumenti per farla.

Poi, per carità, io non mi aspetto il 50% ma anche l'80, magari! Magari, perché - vi ripeto - la mia opposizione non sarà mai un'opposizione così giusta per e di pretesto, non esiste. Con molti di voi mi sto interfacciando, stiamo collaborando. Su diverse mozioni - come vi ho già detto - io tornerò anche indietro perché ho già avuto risposte.

Quindi, questa è la collaborazione ed era quella che mi sarei aspettato anche oggi per questo Documento di programma, ma ciò non è avvenuto.

Un'Amministrazione che non ascolta, che non collabora e che non condivide è un'Amministrazione che ha paura del confronto e questo “non confronto” indebolisce la nostra città stessa.

Per questo motivo il nostro voto sarà fermamente (*interruzione tecnica*)

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Stano.

Prego, Consigliere Contrario.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Chiaramente, non mi soffermerò troppo sugli indirizzi strategici generali, sarò più concentrato sugli aspetti legati alle risorse in campo. Quindi...

(*Brusino in Aula*)

Prego un po' di silenzio. Grazie.

Allora ripeto: non mi soffermerò troppo sugli indirizzi generali, cercherò - anche in virtù, forse, del ruolo di Presidente della Commissione Bilancio - di concentrarmi soprattutto sulle scelte politiche e strategiche che sono state fatte, coerentemente alle risorse in campo, le risorse disponibili. Perché le nostre scelte politiche “coraggiose” (e poi, nell'intervento spiegherò perché le definisco tali) non possono essere svincolate da un'analisi complessiva delle risorse di cui disponiamo. Perché - lo ha detto anche il Sindaco nella sua presentazione - se il Bilancio complessivo quota quasi un miliardo di euro - parliamo di 920 milioni di euro - una stragrande maggioranza di quei fondi sono vincolati, molto spesso sono legati a finanziamenti acquisiti e, chiaramente, vanno spesi per quello per cui sono stati finanziati. Quindi sono fondi vincolati.

In realtà di fondi liberi, quelli su cui c'è margine d'azione, sono poco più di 200 milioni, poco più di 200 milioni... poco di più: 201, di cui - e lo diceva benissimo il nostro Sindaco, che non è un Sindaco *pro tempore*, è un Sindaco legittimamente eletto e nell'esercizio del suo ruolo - 36 milioni sono il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un fondo che va creato per norma di Legge. Ora non vi dico qual è il calcolo, che è molto complesso ma, chiaramente, è un Fondo che viene condizionato dai tempi di riscossione e dalla capacità di riscossione sui quali dirò dopo qualcosa.

Ma, per onor di cronaca, va anche detto che è un Fondo che sta diminuendo nel corso degli ultimi anni proprio in virtù di un lavoro molto importante che le Direzioni, supportate dalla politica, stanno facendo. Quindi, di questi 201 milioni, 36 è il Fondo crediti di dubbia esigibilità; 61 milioni sono il costo dell'igiene urbana: contratto di servizio Kyma Ambiente e il costo di conferimento in discarica: 23 milioni di euro); 33 milioni di euro sono le spese del personale, tra le quali non rientrano le educatrici, perché rientrano nel costo dei nidi comunali (anche su questo dirò qualcosa) che quotano 6 milioni all'anno, più 3 milioni di spese legate all'istruzione e alle scuole; 6 milioni e mezzo il contratto multiservizi (anche su questo dirò qualcosa); 7.700.000 il contratto con Kyma Mobilità; 3 milioni e mezzo Kyma Servizi: 8

milioni di euro i consumi complessivi; 6.800.000 gli interventi per il sociale; un milione e mezzo – ora la vado a memoria - per i cimiteri; un milione e due per i canili.

Insomma, sono tutte spese che - come le definite anche il nostro Sindaco – non sono comprimibili o parzialmente comprimibili, questo perché?

Perché le azioni sulle quali avevamo maggiori margini di azione e che - probabilmente Piero, il Sindaco ha parlato di litigio, bonariamente parlando, con il dirigente - ...le scelte sulle quali c'erano più margini di azione, cioè certe politiche avrebbero comportato “liberare risorse” erano due: lo smantellamento della multiservizi (100 famiglie a casa!) e la privatizzazione dei nidi comunali. E qui arriviamo alle scelte coraggiose e coerenti con quello che abbiamo detto in campagna elettorale, coerenti con i valori e i principali - ad esempio - caratterizzanti per il Partito Democratico, ma per la maggioranza tutta, a partire dal Sindaco fino ad ogni gruppo che compone la maggioranza attuale, abbiamo fatto due scelte coraggiose: preservare tutti i posti di lavoro della multiservizi e il 100% dell'orario di lavoro. Stesso discorso per i nidi comunali: abbiamo garantito che tutti e nove i nidi comunali storici del Comune di Taranto rimanessero a gestione diretta e i due di nuova costituzione, pur di aprirli, in concessione ai privati, in concessione temporanea.

Su questo - chiaramente poi interverrò sulle scelte strategiche - è chiaro che da subito, oltre a queste scelte coraggiose, ma vanno detti due elementi importanti: uno è avviare immediatamente (io ho letto la nota delle educatrici della CISL) un confronto - lo abbiamo detto e lo faremo - permanente con le associazioni sindacali, con le lavoratrici, con i rappresentanti delle famiglie, con le associazioni che si occupano di sistemi educativi e un coordinamento pedagogico unico per tutti i nidi comunali. Ripeto: margini di azione limitati ma scelte coraggiose e coerenti con quello che rappresenta il nostro programma elettorale e con quello che abbiamo detto. Questo perché, ragazzi, le entrate sono costanti, anzi c'è una difficoltà perché Taranto è un paese che è povero, quindi le entrate legate ai tributi sono pochi, le risorse del Governo - caro Consigliere Vietri – diminuiscono. In affanno sono tutti i Comuni proprio perché aumentano le esigenze e diminuiscono le risorse e i costi sono crescenti: basta immaginare agli adeguamenti dei contratti dei dipendenti; ad un aumento delle opere e, quindi, ad un aumento anche delle esigenze legate alle opere perché, se vengono finanziate, è pur vero che poi i costi di gestione e manutenzione sono in carico al Comune; maggiori consumi; maggiori costi di smaltimento; la questione dei debiti fuori bilancio che, mai come in questo periodo, hanno colpito in maniera pesantissima... si sono allineate male, diciamo, le “costellazioni” e hanno colpito in maniera pesantissima il nostro Ente drenando risorse. Oggi abbiamo in Consiglio Comunale un ordine del giorno che quota un debito fuori bilancio di 4 milioni e 200 mila euro.

Ma siccome siamo qui per dire quali sono le scelte strutturali strategiche, come possiamo intervenire da domani mattina nella costruzione del prossimo Bilancio di Previsione e del prossimo Documento Unico Programmatico, andiamo a vedere questioni. Innanzitutto rendere sostenibile, coerentemente al programma, le due spese che, stando ai numeri, non dovrebbero essere sostenibili e noi riteniamo che, invece, vadano preservate: la multiservizi, e su quello c'è un lavoro sul riunire insieme i lotti in un unico lotto, magari allungare i tempi dell'appalto proprio per creare delle economie di scala e rendere più sostenibile, salvaguardando lavoro e orari di lavoro degli operai; i nidi: si stanno valutando delle formule per rendere - appunto - sostenibile pur mantenendo la gestione pubblica, ad esempio - ne parlava bene il

Sindaco - l'idea di trasferire, almeno sperimentalmente, due dei nove in società *in house*, questo perché magari si potrebbe... si sta valutando, ma sono valutazioni che verranno fatte insieme alle associazioni sindacali, alle lavoratrici e alle associazioni delle famiglie, proprio perché con il passaggio *in house* si può passare all'accreditamento regionale, quindi usufruire dei fondi regionali, cosa che oggi - per la Legge regionale pugliese - non è possibile.

Chiaramente, una delle grandi sfide dell'Amministrazione è quella di ridurre i costi dello smaltimento, è evidente che questo è una delle grandi sfide di questa Amministrazione, è quello di migliorare la raccolta differenziata – ripeto - non solo per una questione di decoro, non solo per una questione di esigenze ambientali, ma anche perché incide negativamente sul Bilancio; ridurre ulteriormente il Fondo di crediti in dubbia esigibilità e, quindi, rafforzare e rendere più efficienti gli Uffici di riscossione, ma anche migliorare il rapporto col cittadino.

Alcune cose di cui si lamentava il Consigliere Vietri sulla questione dei tributi mi sento di condividerle: i tagli lineari, una *spending review*, un efficientamento, una rinegoziazione dei mutui; dare corpo al Piano delle alienazioni, che è un allegato del DUP e che va, probabilmente, rafforzato e reso più efficiente, intercettare - chiaramente - finanziamenti europei e nazionali, nonché quelli regionali, e su questo il rapporto con la Regione ci dà buone speranze; una migliore gestione del contenzioso, una procedurizzazione della gestione del contenzioso che - come sapete - in Commissione Bilancio ci stiamo lavorando.

Poi c'è la questione dei BOC. Su questa questione, io mi permetto di dire che, siccome alcune informazioni sono state errate, date un po' attraverso comunicati stampa e attraverso altre fonti, innanzitutto non è stata smantellata la parte...

Presidente Liviano

Sì, Consigliere, ottima riflessione ma ha ancora 40 secondi.

Consigliere Contrario

Due minuti e finisco.

Presidente Liviano

No: ha 40 secondi.

Consigliere Contrario

...non è stato smantellato il fondo (parliamo di 48 milioni di euro) e, probabilmente, se tale Fondo può essere ridotto, magari uno degli interventi potrebbero essere: investimenti finalizzati a ridurre le spese, immagino magari l'efficientamento energetico per ridurre i consumi.

Ora mi permetto velocemente di concludere, faccio un monito anche alle opposizioni: io, tutto sommato, nonostante che le critiche fanno parte del gioco dei ruoli, non ho sentito da parte dell'opposizione una critica alle scelte strategiche e politiche, nel senso che non ho sentito che ci avete

chiesto di privatizzare i nidi comunali, non ci avete detto di smantellare la multiservizi, non ci avete detto... quindi fondamentalmente prendete atto delle scelte coraggiose che sono state fatte. Ci avete detto che i soldi sono pochi, ma ve lo stiamo già dicendo noi attraverso le cifre che io vi ho anche in parte elencato, un Bilancio che lo stesso Sindaco, ma anche lo stesso dirigente indica rigido.

Quindi ci tenevo a sottolineare che, se dovessi dare un titolo - mentre il Consigliere Vietri l'ha detto "bocciato" - io dico che questa Amministrazione, nel primo step, al di là di tante operazioni che dobbiamo fare (e in parte le ho elencate), è una promozione a pieni voti perché, nonostante un Bilancio pressoché blindato o rigido, siamo riusciti a dare fede e continuità a delle scelte politiche coraggiose, come quelle sulla multiservizi o su nidi comunali.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Contrario.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Sindaco: sto aspettando che lei termini, le interviste le può fare pure dopo, qua stiamo parlando di cose serie.

Grazie, Presidente. Io ho letto attentamente il Documento Unico di Programmazione che, in buona sostanza, appare un documento privo di visione. E quando la visione avete provato a buttarla, per atterraggio, sulla carta, poi, andando a guardare il Bilancio non si trova - ovviamente - copertura tra quello che immaginate di fare e quello che poi farete con i soldi a disposizione.

Parto dalla parola "decoro", che è nominata 15 volte all'interno del Documento Unico di Programmazione: Patto del decoro; Task-force del decoro; attività di monitoraggio del decoro attraverso il coinvolgimento di Comitati di quartiere; collaborazione con le associazioni civiche e con quelle di Protezione Civile, con le quali non l'avete fatto nemmeno una convenzione. Ancora non le avete fatte, quindi immagino che oggi pomeriggio voi convocate immediatamente le associazioni per dire: "Come possiamo fare per avere un vostro aiuto verso il Patto del decoro?".

Ma, evidentemente, se date tanta attenzione al nome "decoro", probabilmente vi siete resi conto che la città è veramente in situazione indecorosa. Tra l'altro, vi impegnate nel DUP a garantire la pulizia di tutte le strade e i marciapiedi della città: io vi devo dire che in questo periodo di sport invernali, a Taranto, dove il clima - lo dicevamo prima - non è proprio rigido dal punto di vista delle temperature fredde, molti cittadini hanno imparato a fare lo slalom tra le deiezioni canine sui marciapiedi. Ed è questa una delle motivazioni che mi aveva spinto a presentare una proposta, che avete bocciato con un messaggino all'interno della chat di maggioranza, che dice: "Le cose che scrive e che dice Stellato le dovete bocciare tutte!".

(Interventi fuori microfono)

Quasi tutte... quasi tutte!

Allora, evidentemente, anche voi avete riconosciuto che i Tarantini stanno facendo lo slalom tra le cacche dei poveri amici a quattro zampe.

Riguardo alla visione (*interruzione tecnica*) intendete assumere altri Agenti di Polizia locale, avete ancora...

(Intervento fuori microfono)

Il Piano del fabbisogno del personale è un'altra cosa, quella è un'azione principale, però è un fatto tecnico, te la spiego meglio dopo.

Rispetto, invece, all'abbattimento totale delle barriere architettoniche... non ho scritto io il DUP, però abbattimento totale delle barriere architettoniche: io poi vado nella misura dedicata... al capitolo di Bilancio, alla missione dedicata vedo 127.000 euro per tutta la città, che va da Marina di Lizzano fino a sotto Massafra.

Quindi, praticamente, che cosa dite voi?

Che quello che immaginate di avere come visione programmatica non ha le "gambe finanziarie" per sostenere quello che dite nel Documento Unico di Programmazione.

Non vi sarà sfuggito...

(Intervento fuori microfono)

Perdonami! Quello era di Stano, era un punto di partenza...

(Intervento fuori microfono)

Allora non ti sarà sfuggito che l'Amministrazione comunale si inventa un altro tavolo che si chiama "Urban Lab". La domanda mia è: qua di tavoli io ne ho contati, ne avete già fatti veramente abbastanza e devo dire che tavoli fruttuosi che ci hanno consegnato poi una visione strategica, di sviluppo della città, ad oggi, dopo che il Sindaco è in sella da 273 giorni e ci aveva raccontato che, dopo i primi 100 giorni...

(Interventi fuori microfono)

...dopo i primi 100 giorni avrebbe fatto delle cose, soprattutto sulla questione decoro che ad oggi non è ancora arrivata.

Manca un Osservatorio per la Zona Economica Speciale, avete dato uno Sportello con poche unità lavorative; dite nel Documento Unico di Programmazione che volete investire nella "risorsa mare", ma all'interno dell'Ufficio di Piano della risorsa mare sapete quante persone sono destinate a tale Ufficio, importantissimo nella "Città dei due mari"? Lo sapete?

Due persone! Due persone, in una città che deve vivere dal mare, grazie alle attività marine.

Dopodiché parliamo di "risorsa mare" e addirittura ci spingiamo – Sindaco, peccato che ha perso... mi è caduto sull'Urban Lab, Sindaco. Perché poi volevo chiedere proprio a lei – poi magari si riserverà di dirmelo - se l'Urban Lab è l'ennesimo "tavolo da falegnameria" o è veramente un'operazione di concetto tra i "saggi"?

(Intervento fuori microfono)

L'Urban Lab l'hai scritto tu, non lo so. L'Urban Lab. Perché se l'Urban Lab è l'ennesimo "poltronificio", ovviamente avrà la nostra contrarietà; se, invece, l'Urban Lab è una operazione di concetto fra saggi, ci trova a disposizione.

E vengo alla saggezza, Sindaco, perché la saggezza è una parte della identità culturale della nostra città, però qua, nel Documento Unico di Programmazione - io credo che la delega della Cultura l'abbia

conservata ad hoc il Sindaco - oggi continuate a confondere la cultura con l'organizzazione di eventi e spettacoli. La cultura è *n'ata cose!* Non è organizzare eventi e spettacoli! E, ovviamente, in questo caso mi riferisco al Sindaco che conserva la delega da Assessore alla Cultura.

Vengo in ultimo a parlare degli asili nido: nel vostro Documento Unico di Programmazione, all'azione principale del paragrafo 18 scrivete testualmente: "Convinto no alla esternalizzazione della gestione del servizio degli asili nidi comunali". Attenzione! Siccome questa è una programmazione di visione, di *vision* - se la vogliamo dire all'anglofona maniera - non avete specificato che lì la gestione rimarrà pubblica per i nove asili comunali, voi avete detto in questo documento che tutti gli asili nido comunali dell'Ente rimarranno pubblici. Perché se poi due li rendete privati, *in house...*

(Intervento fuori microfono)

...se li date ai privati in concessione, vuol dire che dentro...

(Interventi fuori microfono)

...vuol dire che: 1) andate a raccontare cose diverse da quelle che dicevate in campagna elettorale; 2) andate a raccontare una cosa diversa da quelle che scrivete voi nel DUP e che oggi approvate; 3) prendete in giro tutti quelli che hanno...

Presidente Liviano

Consigliere: ha 20 secondi ancora.

Consigliere Stellato

Sì, chiudo! Chiudo!

Kyma Ambiente e raccolta differenziata. Nel Bilancio - poi ne parleremo di questo - voi vi assumerete - voi! - la responsabilità di aver posto all'interno del Bilancio una riduzione del conferimento, perché immaginate di arrivare al 50% della raccolta differenziata. Noi saremo attenti e vigili in Commissione Garanzia e controllo perché ogni mese faremo la conta di quanto è arrivata la percentuale. Perché se così non è, Sindaco, voi dovrete effettuare delle variazioni di bilancio. E - attenzione! - non è che ogni volta vi arriva il colpo di fortuna che arriva una sentenza che riuscite a mettere nelle poste di Bilancio in entrata e, quindi, lì vi ritroverete ad avere messo in Bilancio una somma che è potenziale, perché al 50% non ci arriverete.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere...

Consigliere Stellato

Chiudo! Ho finito! Per dire, nel Documento Unico di Programmazione la verità della gestione dell'AMIU è quella che rimane pubblica, come avete detto in campagna elettorale, oppure c'è qualche ripensamento, come immaginate che ci sarà?

Presidente Liviano

Va bene. Grazie, Consigliere Stellato. Gentilissimo!

Il Consigliere Azzaro ha rinunciato all'intervento? Perché non c'è più nell'ordine.

Prego, Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, oggi dobbiamo fare un esercizio tutti quanti di razionalità, discutendo di questo Documento Unico di Programmazione, mi fa piacere che lo abbia lanciato anche il Sindaco durante il suo intervento nell'illustrazione del documento, e la dobbiamo fare sia come Amministratori di lungo corso, che anche come neofiti di quest'Aula, perché quello che ci apprestiamo a votare, ognuno secondo la propria sensibilità, non è l'atto di coraggio che la nostra città esige, ma una stanca riproposizione di uno schema che - diciamolo chiaramente - non ha prodotti i risultati attesi.

Da settimane discutiamo delle medesime criticità finanziarie, delle quali ormai lo facciamo da diversi anni; la gestione degli asili nido; il destino dei lavoratori impiegati nei servizi di supporto alla macchina comunale; la capacità di riscossione dei tributi; e ultimo, ma non meno importante, l'efficacia del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ipotizzando, quindi, di non fare alcuna analisi razionale - come invece io vi chiedo di fare - personalmente non avrei difficoltà a votare questo DUP e il Bilancio che ne deriverà: sono la riproposizione abbastanza fedele di quelli che ho già votato negli anni passati, alcuni anche insieme a voi. Ci troviamo di fronte ad un chiaro esempio di "architettura finanziaria": spostiamo le partite economiche come fossero mobili in un appartamento, offrendo la parvenza di un diverso arredamento. Concedetemi la battuta: il divano è sempre lo stesso, spostandolo abbiamo offerto una prospettiva apparentemente diversa, ma le sedute cominciano a non essere più comode come una volta.

L'atto di coraggio che servirebbe, quindi, è cambiare quel divano, ristrutturare completamente l'appartamento e fare scelte anche se dovessero essere impopolari ma che però offrono alla città il respiro che merita. Non mi nascondo dietro l'appartenenza, perché tutti abbiamo compiuto degli errori, ma voglio fare - appunto - un passo in avanti, in piena luce per dire che non abbiamo più il tempo di riproporre stanche impostazioni programmatiche, previsioni entusiasmanti che non ci mettono molto tempo a tradire le aspettative che le avevano accompagnate.

Come detto, non avrei avuto difficoltà a votare questi provvedimenti se non avessi dovuto fare i conti con la razionalità. Mi asterrò, per logica e garbo istituzionale, ma sono qui oggi ad invitare tutti a farla insieme questa benedetta riflessione. Dobbiamo cambiare passo, facendo lo sforzo di lavorare tutti per un approccio differente ai meccanismi amministrativi. Dobbiamo sforzarci di scriverlo davvero questo DUP, partendo da presupposti reali e realizzabili.

Se non chiudiamo il ciclo dei rifiuti, valorizzando la nostra dotazione impiantistica, scriveremo un contratto di servizi con Kyma Ambiente che non sarà mai sostenibile; se non calibriamo correttamente la natura dei servizi accessori, che servono realmente al funzionamento della macchina comunale, non offriremo nemmeno garanzie di reddito alle persone che oggi patiscono le incertezze di questa situazione;

se non analizziamo lucidamente il rapporto tra costi e benefici del servizio offerto dagli asili nido, finiremo per non rispondere realmente ai bisogni delle famiglie più deboli; se non strutturiamo adeguatamente i nostri uffici, non sapremo mai quanta evasione potrebbe essere recuperata.

Per sommi capi vorrei leggere questo nel prossimo DUP che questa Amministrazione scriverà e, di fronte a questo esercizio di razionalità, sarò il primo a sollevare la mano per votare positivamente. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Azzaro.

Prego, Consigliera Mignolo.

Consigliera Mignolo

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri tutti, oggi ci troviamo ad esprimere il nostro parere sul DUP 2026/2028. Ricordo come terribile esperienza il vecchio DUP, dove fui costretta ad andare in opposizione, per questo ringrazio Luca Contrario per la sua esposizione puntuale, soprattutto per quanto attiene gli asili nido.

Una brevissima dissertazione tecnica necessaria: il DUP è l'attività di guida strategica ed operativa, nel rispetto del principio di coerenza dei documenti di Bilancio ed è il presupposto indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione: "Sezione strategica", che è riferibile ad un arco temporale di mandato, qualifica gli obiettivi di programma elettorale; "Sezione operativa" riferibile al Bilancio di Previsione. E' chiaro che gli obiettivi di gestione devono continuamente essere monitorati, onde poterne verificare il raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra ciò che ci si attende e l'effettivo.

Dunque, è un'analisi comparativa con politiche e piani che, attraverso il Bilancio di Previsione - che discuteremo nel seguito - organizza le attività e le risorse utili per una realizzazione ai fini sociali, uno sviluppo economico riferibile agli indirizzi politici espressi nel programma elettorale; una pianificazione che garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti.

Sindaco, abbiamo sbagliato, abbiamo commesso un errore: non siamo stati chiari nell'esprimere, nel dare la giusta informazione su quali siano i nostri presupposti. Ora non mi soffermerò nella programmazione sugli obiettivi di finanza pubblica, che mi riservo di analizzare in fase di discussione di Bilancio (*interruzione tecnica*) proprio sulla "Sezione strategica" e, quindi, sugli indirizzi strategici dell'Ente, coerenti con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di intercettare l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di base e investimenti sostenuti dall'Ente.

E, dunque, si parte certamente da un'analisi demografica e di quelle che sono le condizioni esterne e interne, nonché da un'analisi del territorio: in una situazione di struttura demografica compromessa, necessitano prospettive di sviluppo economico, coraggioso, attenzionando sempre più l'attrattività del nostro territorio. Non ci si può piangere addosso, Taranto non merita questo.

E di fronte ad un percorso di declino e invecchiamento, necessita la visione strategica illustrata nel DUP per rendere la nostra città dignitosa per chi ci vive e per i nostri posteri.

Una visione strategica mancante. Se il fine non è quello del raggiungimento di politiche mirate, allora sì. Ma il nostro faro è l'*ars politica*. Il bene comune e gli obiettivi strategici attendono allo sviluppo economico e al sostegno delle imprese; al miglioramento dei servizi e alle politiche sociali; il potenziamento dell'efficienza amministrativa e digitalizzazione; una gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente, mirata ad un sempre maggiore miglioramento della qualità della vita; un sostenere convintamente la cultura, l'istruzione, la partecipazione civica territoriale, che è democrazia...

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Presidente Liviano.

...attenzione a tutti i quartieri in un'azione mirata di coinvolgimento per la creazione di reti di comunità.

Probabilmente, in un momento in cui necessita porre in essere tutte le personali competenze a beneficio e modifiche, nuove elaborazioni di Regolamento a beneficio della comunità è quello che stiamo cercando in tutti i modi di fare. E', dunque, una riqualificazione che interessi l'intera città, suddivisa per quartieri, ove in una partecipazione territoriale siano coinvolti i cittadini, le associazioni, le scuole, le chiese in un processo civico di condivisione di progetti di sensibilizzazione dei diversi processi, micro-incentivi, sgravi ma anche una *task-force* antidegrado ed uno "Sportello segnalazioni" cui la Commissione si stava adoperando per la formulazione del Regolamento.

Appare chiaro che il coinvolgimento dei quartieri e la partecipazione territoriale appare fondamentale in ogni punto, dai trasporti e, dunque, non solo dalla conoscenza delle BRT ma la sensibilizzazione di utilizzo non solo dei *care e bike sharing* - ricordo il lavoro fatto nella scorsa Amministrazione - il pedibus quale strumento significativo per la socializzazione dei nostri figli ad una mobilità non solo sostenibile, ma accessibile, con un'attenzione particolare alle eliminazioni delle barriere. E' un inizio, ma andremo avanti!

La città è di tutti!

Continuando con l'ampliamento dell'organico amministrativo e tecnico, con un ruolo rafforzato della Polizia locale sarà possibile ricostruire i Presidi dei quartieri, magari accorpati anche agli Uffici di prossimità - lo abbiamo sempre detto - giudiziari, onde facilitare anche l'accesso ai servizi giudiziari.

Di fondamentale importanza è la digitalizzazione della macchina amministrativa, dei servizi alla persona e alle imprese, con l'impiego della intelligenza artificiale.

Partecipare direttamente alle politiche di sviluppo per una rigenerazione urbana, per un miglioramento del contesto sociale ed economico deve necessariamente passare da uno sviluppo culturale e, oltre alle azioni principali previste, un'attenzione particolare merita - ricordo che nella scorsa Amministrazione io ebbi la delega del *place making*... *(Intervento fuori microfono)*

E' una creazione... non è una bella parola, è una creazione di luoghi e progettazione partecipata degli spazi attraverso proprio - Consigliere Stellato - l'Urban Lab, attraverso materiali di recupero e riciclo. Quindi riduzione degli sprechi, creatività...

Presidente Liviano

Consigliera, mi scusi: ha 30 secondi ancora.

Consigliera Mignolo

.... prendo gli altri 5 per la dichiarazione di voto.

...coinvolgendo la comunità tutta, formazione degli antichi mestieri per una sana ricollocazione e riqualificazione dei fragili.

Mi è sembrato molto strano che nessuno abbia parlato di quello che è un problema gravissimo: l'erosione costiera, che è un patrimonio che scompare! La cancellazione delle spiagge, le bellezze naturali, gli habitat marini, perdita di ricchezza turistica, compromissione degli ecosistemi e delle biodiversità marine e terrestri.

Ogni ritardo di Piani nazionali e regionali significa perdere pezzi della nostra città. Ed è lì che bisogna intercettare tutti i finanziamenti regionali, nazionali, comunitari, degli Horizon Europe per la creazione, magari, di *reef* artificiali con l'uso di fonti rinnovabili, attraverso i quali si avrebbe una riduzione dell'impatto ambientale, una maggiore integrazione con l'ecosistema marino, una biodiversità controllata. Perché no, il "Progetto Mitica", per la mitilicoltura e l'acquacoltura.

Autoconsumo energetico delle famiglie. Dell'autoconsumo energetico non ne abbiamo parlato: è un'importante opportunità per le famiglie, per la partecipazione attiva alla transizione energetica, ridurre i costi legati alla bolletta elettrica, sostenibilità ambientale.

Il ruolo del Comune è fondamentale per promuovere la diffusione di energie rinnovabili, sia per aumentare l'efficienza energetica, sia per ridurre le emissioni. Lì è importato organizzare eventi, sportelli dedicati e campagne di sensibilizzazione, onde favorire la nascita di comunità energetiche locali. Non solo: autoconsumo degli alloggi ERP significa che l'energia prodotta viene consumata direttamente all'interno dello stesso edificio, riducendo sia la quantità di energia acquistata dalla rete, sia notevole risparmio dei costi energetici.

Bene la scelta del Just Transition Found con i due progetti.

Ci auguriamo al più presto che ci siano dei progetti di *cohousing* del "Dopo di noi", con annesso ambulatorio solidale o, per quanto attiene anche i terreni, serre idroponiche per instradare i bambini disabili.

Avrei tanto da dire anche i suoi progetti sull'utilizzo delle società partecipate, sull'utilizzo dei progetti di pubblica utilità, sulla filiera corta, sulla "chilometro zero". Perché, vedete, un altro punto che non dobbiamo dimenticare è che - attenzione - il cibo è stato riconosciuto quale patrimonio dell'UNESCO e, nel momento in cui parliamo di Giochi del Mediterraneo, dobbiamo attivarci con la sensibilizzazione e con l'espone quali sono i nostri cibi sani e insegnare ai nostri ragazzi proprio la manifattura, le cose semplici del cibo tarantino.

Bene, allora - Sindaco - io ho detto tutto, mi sembra, quindi grazie per gli asili nido.

Il Gruppo "Con" chiaramente esprimerà parere favorevole al DUP. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente e.

Consiglieri, Assessori, dirigenti tutti, mi dispiace che non siano presenti anche i Consiglieri di minoranza, soprattutto di Fratelli d'Italia...

(Interventi fuori microfono)

Non li vedo, però non fa niente! Non fa niente! Siccome io ho avuto il piacere di ascoltare innanzitutto il nostro Sindaco, il nostro Assessore ai Lavori pubblici che sapientemente ha illustrato le linee relative al Documento di Programmabilità triennale delle opere pubbliche, ma ha avuto anche altrettanto piacere ad ascoltare tutta l'opposizione, ricordo solo a me stesso che in una bella politica, troppo bella per essere vera, l'opposizione ricordando Moro serviva e serve a tendere ponti, ad indicare una strada al netto di quello che il Consigliere Gianni Azzaro - che ringrazio - ha detto, ma tutti gli altri, a parte tendere un ponte o ad indicare un controllo, addirittura - ma questo sarebbe veramente fantascientifico - creare insieme, nessuno, ma proprio nessuno ha indicato delle soluzioni.

Mio padre, che era molto saggio, mi diceva sempre quando ero un po' più piccino: “Stai sempre dall'altra parte, non decidere niente perché è molto più semplice criticare quello che fanno gli altri che prendersi delle responsabilità”, cosa che invece in una bella politica andrebbe fatta, cioè la minoranza dovrebbe prendersi - l'ha detto solo, mi sembra, Gianni Azzaro - questa responsabilità che, insieme all'Amministrazione, ha per mettere al centro ciò che il DUP fa, cioè mettere al centro la città, mettere al centro le persone e il Sindaco Bitetti, illustrando inizialmente quello che è il Documento Unico di Programmazione, l'ha fatto. E l'ha fatto anche il nostro Presidente della Commissione Bilancio (grazie, Luca) quando ha evidenziato, ha sciorinato - a me non piacciono tanto i numeri, più che altro mi piacciono le azioni - una serie di numeri: 201 milioni: 36 milioni sulla dubbia esigibilità, 61 milioni sui rifiuti, 6 milioni, Luca, sui nido... abbiamo messo 6 milioni sui nido, 3 milioni sulle scuole, 6 milioni e mezzo sui multiservizi - vado bene? Sì! - 6 milioni e 8 sul sociale. Ma appare che la minoranza, e nella specie Fratelli d'Italia soprattutto, indichino il “libro dei sogni”.

Lì mi è venuta in mente una cosa, Presidente... a lei piace quando facciamo dei voli pindarici culturali, non c'è Luca Lazzaro, glielo racconterete: mi è venuto in mente un signore che si chiamava Jung che scrive proprio questo, scrive il “libro dei sogni” identificando il sogno non come Freud, cioè una cosa assolutamente negativa, ma - lo vado a ricordare solo a me stesso - “...i sogni sono autorappresentazione spontanea e simbolica dell'inconscio”. Jung vede nel sogno un desiderio... non un desiderio represso, Stellato - anche Messina ha parlato di questo - ma una guida.

E, allora, accolgo la provocazione di Fratelli d'Italia, di Messina, di tutta la minoranza perché i sogni sono guida, sono desideri che si trasformano in guida. Ed è questo (*interruzione tecnica*) l'Amministrazione nel suo DUP. Non fa sogni, non è il sogno freudiano, ma junghiano, è l'indicazione della guida politica...

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Consiglieri di minoranza che mi ascoltate.

...è il sogno che diventa guida politica della nostra Amministrazione.

Ma ancor meglio, il Consigliere Mirko Di Bello ci racconta che una trasformazione reale di questa città si basa su un presupposto fondamentale che è quello dei trasporti. Non vanno bene le BRT, tagliamo gli alberi! Bugia, perché abbiamo già detto, c'è qua l'Assessore all'Ambiente che ha detto che piantume due alberi ogni albero che abbiamo tagliato, mi è sembrato.

Ma non solo: ricordo ancora una volta solo a me stesso, Consigliere Mirko Di Bello, che l'innovazione, la trasformazione è foriera di miglioramento. Non saremmo niente altrimenti!

Ti do una data, Mirko: 3 ottobre 1839! Non sono pazzo! Che data è?

E' a prima volta che in Italia fanno una strada ferrata, è la Napoli-Portici, 7,4 km. Anche all'epoca dissero: "Ma che state facendo? Stiamo distruggendo la natura!", e invece stavano creando i presupposti per collegare l'Italia.

E allora la BRT a questo serve: a migliorare dei servizi. Quindi, non è vero che l'innovazione... non è vero che il DUP... non è vero che questa Amministrazione fa sogni, ma fa guide, fa trasporti e non fa danni o solamente tali.

Ancora Fratelli d'Italia. Presidente: oggi è 17 marzo. Il 17 marzo 1861 non è l'indicazione della bandiera, quella viene dopo, quella viene dopo, ma è proprio il 165° Anniversario dell'Unità d'Italia. Per cui, quando ci ricordiamo delle cose, è bene dirle nella loro esattezza, altrimenti rischiamo di essere dei demagoghi.

Il DUP che ha presentato il nostro Sindaco è un DUP che si fonda principalmente sulla tutela dei servizi, lo ha detto più volte il nostro Sindaco, l'ha detto il nostro Presidente, io lo dico io, lo dice "Per", lo dice tutta questa maggioranza.

Questa Amministrazione, in un uragano di difficoltà - Gianni -determinate anche dal passato (non voglio parlare male dell'Amministrazione in passato, ma determinate anche da debiti pregressi...

(Interventi fuori microfono)

Un po' bene, un po' male! Molto male?

In questa Amministrazione così difficili, gli Assessori e i dirigenti si sono spremuti per avere degli atteggiamenti coraggiosi... coraggiosi, ma tenendo fede a quello che il Sindaco e tutta questa maggioranza aveva detto proprio in campagna elettorale. In campagna elettorale avevamo parlato di asili nido che restavano pubblici e mi sa che i nuovi asili restano tali: nove erano, nove saranno. Se ne aggiungeranno altre due? Allora è un di più rispetto al prima. Per quei due non abbiamo la sostenibilità economica, il fatto di poterli darli dare in concessione temporanea (e non privatizza!) ...in concessione temporanea...

(Interventi fuori microfono)

Ma i nove erano pubblici e nove sono. Luca: ne restano nove pubblici.

(Intervento fuori microfono)

Mi sa proprio di sì. Per cui grazie, Sindaco, volevo ringraziare per la sua dissertazione in merito al DUP e, poiché in questo Documento Unico di Programmazione, che ancora una volta - ricordo a tutti noi - è un documento aperto, è un documento programmatico sì, ma che può essere aperto. Quindi è aperto.

Ci avete raccontato di fare operazioni di *crowdfunding*, ci avete raccontato che dobbiamo partecipare ai bandi: ma quale pazzo non parteciperebbe a dei bandi? E poi mi volete spiegare questa Amministrazione a quale il bando non partecipa per poter fare operazioni di *crowdfunding*.

Quindi un invito, Massimiliano Stellato: a parte la tua puntualità sulla critica, che ci sta tutta, una volta... una volta potresti anche dirci cosa possiamo fare, come ci puoi aiutare, quali sono le tue linee programmatiche, non articolare e rimbalzare solo quello che abbiamo detto noi.

Concludo, Presidente, con l'anticipazione della dichiarazione di voto, perché è no, l'anticipazione di voto è un no, è un secco no... No, scherzo! Ovviamente, è un voto favorevole, a favore del Documento Unico di Programmazione. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tacente: ne ha facoltà.

Però vedo, si è prenotato... per quale ragione, Consigliere, scusi?

Consigliere Di Bello

Chiedo di intervenire per fatto personale?

Presidente Liviano

Mi ricorda qual è il fatto personale?

Consigliere Di Bello

Articolo 59, perché interpellato direttamente dal Consigliere Tartaglia in merito alla questione BRT, volevo specificare una cosa, dato che si è rivolto a me in maniera diretta.

Presidente Liviano

Ma non mi sembrava ci fosse un'offesa, mi sembrava...

Consigliere Di Bello

No, ha parlato di sogni o, comunque, ha fatto intuire che non fossi d'accordo al progetto BRT o che, comunque, minassi - come dire? - la bontà del progetto.

Volevo specificare giusto questo, ma solo per una questione di onestà politica.

Presidente Liviano

La prossima volta, Consigliere Di Bello. Grazie davvero.

Consigliere Di Bello

Un minuto!

Presidente Liviano

Consigliere Tacente...

Consigliere Di Bello

Al volo. Posso?

Presidente Liviano

Mi sembrava l'avesse detto. Non ha esaurito?

Consigliere Di Bello

Volevo soltanto dire al volo che - appunto - io non intendevo questo, anzi auspicavo che il progetto BRT, invece, potesse portare benefici alla viabilità e ai parcheggi.

In merito agli alberi tagliati, invece ho precisato che la compensazione è sì un criterio, ma poteva essere - come dire? - valutata in un secondo momento, dopo gli eventuali salvataggi. Però comprendo che le tempistiche riguardo i progetti - e lo avevo detto nell'intervento - hanno dei momenti ben precisi.

Però - e con questo concludo - il progresso a volte sacrifica l'ambiente, anche in virtù dei tempi.

Presidente Liviano

E' stato chiarissimo, Consigliere Di Bello, ma in realtà lo era stato anche prima.

Consigliere Tacente: prego.

Consigliere Tacente

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori dirigenti, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cercherò di essere telegrafico e non perché questo ordine del giorno non meriti un'attenta disamina, ma perché cercherò di non ripetere gli interventi che prima di me gli illustri colleghi Consiglieri hanno fatto, e anche di spessore, che ho seguito con grande attenzione.

Il DUP, il Documento Unico di Programmazione che oggi siamo chiamati a discutere e a votare, rappresenta - lo sappiamo bene - l'atto fondamentale di indirizzo strategico e operativo dell'Ente, il documento che dovrebbe indicare con chiarezza la visione della città e le priorità amministrative per il triennio. Proprio per questo, ritengo che questo passaggio meriti un'attenta riflessione, una riflessione seria e non solo formale.

Il DUP non dovrebbe essere soltanto un documento tecnico descrittivo, ma uno strumento capace di tradurre una visione politica in obiettivi concreti, misurabili e verificabili nel tempo. Purtroppo, dalla

lettura del documento, emergono alcune criticità che non posso ignorare: in primo luogo, si riscontra una forte distanza tra le enunciazioni programmatiche e la concreta individuazione di strumenti, tempi e priorità operative. Molti obiettivi sono condivisibili nelle intenzioni, ma spesso rimangono formulati in maniera generale, senza indicare con precisione come e con quali risorse verranno realmente realizzati; in secondo luogo, manca una chiara gerarchia delle priorità. Una città complessa come Taranto ha bisogno di scelte nette, di una programmazione fortemente orientata alle emergenze reali del territorio: ambiente, lavoro, qualità dei servizi, decoro, pulizia.

Un *claim*, uno slogan della campagna elettorale è stato: “Taranto sarà pulita”, ma i cittadini si chiedono quando!

Non abbiamo parlato di rigenerazione urbana: il documento rischia di presentarsi come un elenco molto ampio di obiettivi e interventi senza che emerga con sufficiente chiarezza quali siano le azioni realmente strategiche per il futuro della nostra amata città.

Un altro elemento che meriterebbe maggiore attenzione riguarda la capacità di monitorare e valutare i risultati: un documento di programmazione dovrebbe prevedere indicatori chiari per verificare nel tempo lo stato di attuazione delle politiche pubbliche e consentire al Consiglio comunale di esercitare pienamente il ruolo di indirizzo e di controllo.

Queste osservazioni, però, non vogliono essere soltanto una critica sterile: al contrario, ritengo che la programmazione debba essere uno spazio di confronto serio tra maggioranza e minoranza, insieme alle associazioni datoriali e i sindacati, perché questo riguarda il futuro della città e non può essere ridotto ad un passaggio meramente procedurale.

Proprio per questo motivo, mi permetto di suggerire che nei prossimi aggiornamenti del DUP e nei successivi atti di bilancio, si possa lavorare su una maggiore definizione delle priorità strategiche, una chiara individuazione delle risorse e dei tempi di attuazione della progettazione, degli strumenti più efficaci di monitoraggio e rendicontazione dei risultati.

Sono convinto che una programmazione più chiara e concreta possa rafforzare il lavoro dell'Amministrazione e migliorare la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni.

Per queste ragioni, pur riconoscendo il valore tecnico svolto dagli uffici e pur condividendo alcuni obiettivi generali indicati nel documento, non ritengo che questo DUP rappresenti ancora lo strumento di programmazione forte, incisivo di cui la nostra città ha bisogno.

Pertanto, annuncio il mio voto contrario.

Applausi.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Tacente.

Non ci sono altri iscritti a parlare. La Giunta quando vuole intervenire, me lo dice.

Assessore Cosa?

(Intervento fuori microfono)

Ci sono ancora interventi nella discussione generale?

Mi pare di no.

Prego, Assessore Cosa.

Assessore Cosa

Grazie, Presidente e grazie, Consiglieri.

Innanzitutto, mi congratulo per le risposte date dalla maggioranza, in particolar modo da Luca Contrario che, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, ha illustrato le scelte molto responsabili che sono state fatte dalla maggioranza, anche perché, dagli interventi che partono dai banchi delle opposizioni mi sembra di capire che molti voteranno contro.

Di fatto, nel DUP non c'è un "libro dei sogni", ma ci sono vertenze alle quali questa Amministrazione ha dato risposta, e mi riferisco alla multiservizi piuttosto che al mantenimento nel pubblico degli asili nido, dei nove asili nido, come ben diceva il Consigliere Tartaglia.

Intervengo, quindi, per dare qualche risposta esclusivamente per le deleghe che rivesto, sottolineando che, quando si parla di visione, ad esempio un allegato fondamentale al quale non è stato dato molto risalto, specialmente dalle opposizioni, è il Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili comunali, dove questa Amministrazione, ad esempio - ritornando all'intervento che ha fatto il Consigliere Mirko Di Bello - ha inserito tutti i locali della Città vecchia. A seguito di quella redazione, sono stati fatti i sopralluoghi dai nostri funzionari e dipendenti comunali, dagli Assessori, della Polizia locale che hanno inquadrato bene tutta una serie di locali che già dalla prossima Giunta prenderanno forma con un atto di indirizzo che avrà come linea programmatica quella - appunto - di mettere a gara tutti questi locali, partendo - ad esempio - da via Cava, partendo anche da una delibera di Giunta che ha fatto questa Amministrazione che ha reso via Garibaldi pedonale, proprio per riappropriarci (*interruzione tecnica*) diciamo abbandonati.

Mi preme, inoltre, intervenire soprattutto su un aspetto che sto seguendo in prima persona, che è quello legato alla mitilicoltura: qualche giorno fa finalmente - e rispondo alla Consiglieria Toscano - abbiamo sottoscritto la convenzione, dopo una lunga co-progettazione con tutte le cooperative di mitilicoltori che è il Piano "Miti di mare", che prevede - appunto - la spendita di 300.000 euro provenienti dai fondi ex-Ilva e che finalmente ha già preso inizio.

Tra l'altro, vi invito alla conferenza stampa che avremo la prossima settimana proprio per avere contezza di questo ulteriore è faticoso lavoro che l'Amministrazione comunale sta portando avanti. Così come il dissequestro che a giorni sarà richiesto del primo e secondo seno del Mar Piccolo. Così come, sempre in tema di mitilicoltura, il Disciplinare che, grazie al Consigliere Presidente della Commissione Attività produttive, avete iniziato a discutere nella Commissione, il disciplinare tecnico per il rilascio - appunto - delle concessioni.

Non posso non menzionare il grande lavoro che si sta facendo sul *See Hub*, che è un altro progetto finanziato con fondi del Just Transition Fund e che prevede, appunto, l'intervento di 48 milioni di euro che andranno ad intervenire - ad esempio - sul centro ittico purtroppo che sui punti di sbarco, i punti di approdo e sull'ex stabulatore.

Insomma, questi sono gli obiettivi che sono scritti in maniera puntuale nel DUP, che non è assolutamente un "libro dei sogni" ma è un lavoro che questa Giunta e questo Consiglio comunale, con chi anche delle minoranze si vorrà aggregare... che questa Amministrazione vorrà portare avanti.

Tra l'altro, è il primo DUP che approva l'Amministrazione Bitetti.

Sicuramente è un Bilancio ingessato: ciò è emerso chiaramente dalla conferenza stampa che ha voluto consegnare alla città il Sindaco di Taranto proprio a fine anno e dalla relazione che ha letto - appunto - il Consigliere Luca Contrario.

Ovviamente, ci sono delle questioni molto importanti, soprattutto quella legata ai BOC su cui finalmente abbiamo avuto ragione, quindi sblocca anche lì una partita molto importante che potrà, negli anni futuri, dare l'opportunità anche di fare scelte coraggiose e scelte politiche a questa Amministrazione, che purtroppo in questa circostanza, proprio per salvaguardare delle questioni fondamentali... Se guardo al passato, un anno fa in questa città si litigava perché i livelli essenziali minimi, anche dei servizi, non erano garantiti: devo dire, anche dall'affluenza in Aula, che abbiamo riportato una grandissima serenità anche nella stessa città.

Certo, ci sono delle questioni fondamentali sulle quali non ci sottraiamo e non ci sottrarremo, una di queste è la pulizia della città dove il Sindaco in prima persona e l'Assessore con delega alle partecipate stanno lavorando quotidianamente. Anche lì porremo dei rimedi.

Devo dire che, se è vero che in alcune zone della città la raccolta differenziata non è partita - e conosciamo tutti quali sono i quartieri - in altre zone è partita e ha fatto registrare comunque un aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Siamo al primo anno. Il Sindaco ha detto bene che davanti a noi ci sono altri nove anni di Amministrazione, ovviamente siamo all'inizio. Sicuramente raggiungeremo obiettivi importanti.

Vi dico per chiudere che siamo stati costretti perfino, a firma del Sindaco, a fare delle lettere per la razionalizzazione delle spese che questo Ente sostiene, che ha sostenuto in passato addirittura per le spese di energia elettrica che erano esagerate. Quindi, capite quanto è importante e quanto è rigida questa manovra di bilancio, che stiamo arrivando addirittura a fare le circolari per spegnere le luci negli uffici e, quindi, una razionalizzazione delle spese davvero importante, perché solo così si potrà amministrare e fare delle scelte magari di investimento sulla nostra città.

Grazie. Resto a vostra disposizione per eventuali osservazioni sulla mia delega.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Cosa.

Prego, Assessore Patronelli.

Assessore Patronelli

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, Assessori e amici della Giunta, buon giorno a tutti voi Consiglieri.

Il Consiglio comunale è sempre un momento di confronto molto importante e soprattutto ci dà la possibilità di spiegare e illustrare quello che l'Amministrazione sta facendo al di là di quello che noi vorremmo o immaginiamo e che, magari, non vediamo pubblicizzato su *social* o altro.

Parto dal problema della sosta: ricordo a tutti che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - l'ho già detto a dicembre, in occasione di un'altra domanda sempre sui parcheggi - è stato approvato a dicembre 2018, alla presenza anche di Consiglieri che oggi sono in opposizione. Dal 2018 ad oggi nessun Consigliere ha mai sollevato e alzato la mano per proporre aree da destinare a parcheggi.

In appena otto mesi dalla nomina - e ringrazio nuovamente il Sindaco - abbiamo lavorato alacremente sull'individuazione delle aree a parcheggio e quanto...

(Intervento fuori microfono)

Posso? Grazie.

Per quanto riguarda il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, si sta nuovamente lavorando alla rivisitazione dello stesso in linea con quelle che sono le Direttive comunitarie dettate dalla Comunità Europea. Quindi, entro il 31 dicembre 2027 aggiorneremo il Piano.

Il PUG. Sul PUG c'era una visione, molto probabilmente questa visione deve essere condivisa con la maggioranza. La direttrice dove questa Amministrazione vuole andare molto probabilmente non è in linea con quella della precedente Amministrazione. E' giusto condividere quelli che sono stati gli step già attualizzati da parte del professor Carrer (step 1 e step 2) con tutta l'Amministrazione, in modo tale che si possa ripartire di slancio.

Dopo il periodo pasquale, riprenderemo le interlocuzioni col professor Carrer.

Piani di recupero. In attesa del PUG l'Amministrazione non è stata ferma, stiamo lavorando per rimettere in moto tutti quelli che sono i piani di recupero. I piani di recupero sono tanti, sono diversi. Il 9 gennaio di quest'anno, in riunione con i colleghi della Direzione e il dirigente ingegner Sasso, abbiamo dato delle linee di indirizzo e subito dopo, attraverso una determinata dirigenziale, è stato nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'architetto Graniglia affinché si potessero concretizzare questi percorsi.

Oltre a quello, abbiamo anche attuato il Piano del colore. Piano del colore che è importantissimo. Abbiamo realizzato degli incontri e dei tavoli con la Sovrintendenza, in modo tale che si possa arrivare all'istituzione di un percorso condiviso con la stessa Sovrintendenza per l'attuazione del Piano del colore.

Dopo otto anni, stiamo per arrivare all'approvazione in Regione dei D9 e D11. Stiamo per approvare a breve, in Consiglio comunale, attraverso tutti quanti voi, la Legge 36/2023 che abbiamo stoppato un attimo per ascoltare professionisti, associazioni di categoria.

Stiamo lavorando sul Regolamento edilizio tipo, fermo da tanti anni.

Oggi arriva in Consiglio comunale la proposta dell'abbattimento del corso di costruzione e di una riduzione sensibile, in virtù di un dettato normativo che deriva dal "Decreto semplificazioni".

Abbiamo adottato, attraverso una delibera di Giunta, la destagionalizzazione delle attività legate agli stabilimenti balneari: in sostanza, possono rimanere aperti tutto l'anno.

Paura del confronto. Beh, per quanto mi riguarda, abbiamo sempre dimostrato che, anche quando c'era da prendere degli schiaffi, noi eravamo per strada. Quando i commercianti per le BRT hanno alzato la voce, il sottoscritto, insieme al Sindaco, era da per strada e abbiamo parlato con i commercianti. Quando c'era stato anche da mettere la faccia per l'abbattimento degli alberi, il sottoscritto era per strada. Per la Soprintendenza archeologica, il sottoscritto era per strada. Noi siamo presenti! Vogliamo risolvere i problemi!

E ricordo a tutti quanti, maggioranza e minoranza - qualora fosse sfuggito - che abbiamo ereditato tutta questa situazione e stiamo minimizzando i disagi per tutta la cittadinanza, per tutti. Stiamo facendo una marea di eventi BRT! Stamattina eravamo al “Pacinotti”.

Invito tutti quanti a farsi proattivi perché, se vogliamo veramente una rivoluzione culturale, dobbiamo essere tutti quanti in linea per tracciare un percorso. Non ci sottraiamo... Il cittadino non ha un colore, il Cittadino ha necessità di avere le più giuste e adeguate informazioni. Potete serenamente contattarci per portare il sistema BRT all'interno degli istituti scolastici, all'interno delle Scuole, abbiamo fatto incontri con le Chiese. Non ci stancheremo mai di farli, continueremo a farli.

Ultima cosa: il “libro dei sogni”. Io sono otto mesi che sogno, non mi vergogno a dirlo, e continuerò a sognare perché, quando mi sveglierò, sono certo che la città l'avremo cambiata. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Patronelli.

Assessore Cataldino

Scusate, non ruberò molto tempo.

Ho ascoltato con grande attenzione tutti gli interventi che ci sono stati ed è stato un po' come guardare una partita di calcio: nella partita di calcio ci sono alcuni che analizzano la partita con uno “sguardo sportivo” e poi ci sono gli “ultras” che hanno una posizione di parte e non la cambiano neanche di fronte a situazioni evidenti. Ma, in tutto questo, quello che noto è che, probabilmente, c'è una necessità di confronto ancora maggiore tra Giunta e Consiglieri per tentare non solo di trovare soluzioni ai problemi che questa città indubbiamente ha, ma anche valutare ipotesi con alcuni chiaramente, con i primi “tifosi” a cui facevo riferimento, anche possibilità di co-progettazione rispetto ai bisogni della città.

Ci sono solo tre parole che mi hanno colpito perché sono state ricorrenti più di tutte: “libro dei sogni”. Sinceramente, io ho avuto solo “incubi” in questi mesi pensando al Bilancio che abbiamo trovato. E non attribuisco responsabilità a nessuno, ma il Bilancio quello è! Le risorse che questa Amministrazione ha al momento sono quelle! Quindi, costruire un “libro di sogni” su quelle risorse sarebbe stato alquanto difficile. Si è costruito - come ha detto il Sindaco nella sua introduzione - un tentativo di garantire i servizi essenziali per questa città.

Non eravamo in grado - poi può darsi... c'è sempre qualcuno più bravo - ma probabilmente pochi sarebbero stati in grado di fare altrimenti.

L'altra parola ricorrente è stata “decoro”. Anche rispetto a questo, il decoro è stato uno dei cavalieri di battaglia della campagna elettorale e, se un errore abbiamo fatto, è stato quello di sottovalutare la condizione in cui questa città si trova anche allo stato attuale. E a quella condizione - ne abbiamo già parlato durante il Consiglio monotematico su Kyma Ambiente - stiamo cercando (*interruzione tecnica*) ...a quel Consiglio monotematico alcune azioni sono state intraprese e spero avremo occasione di parlarne. Ma c'era un altro fattore che tutti dobbiamo contrastare in qualche modo: è una rivoluzione

culturale, cioè una rivoluzione dei comportamenti dei nostri cittadini e non è facile farlo, serve un'azione di comunicazione importante perché, quando si dice che i cittadini fanno lo slalom tra le deiezioni canine, è un fatto che c'è una responsabilità di chi quelle deiezioni le deve raccogliere, ma è altrettanto un fatto che quelle deiezioni derivano da comportamenti malsani. Dobbiamo ragionare su questo e tentare di... noi stiamo tentando di agire in una doppia direzione, che quella della comunicazione del lavoro nelle scuole, anche sulla cultura della differenziata, anche con i giovani alunni, e stiamo cercando di parlare con i cittadini per capire come agire, come raggiungere quell'obiettivo del decoro urbano, che non è fatto solo da pulizia ma da tutta un'altra serie di elementi.

L'ultima parola importante che è ricorsa più volte è stata quella del calo demografico. Il calo demografico - so che ognuno di voi ne è consapevole - è un tema che riguarda tutta l'Italia, guarda particolarmente Taranto ma è un tema che riguarda tutta l'Italia. Si declina diversamente per ogni realtà, si declina diversamente addirittura fra Nord e Sud, ma ci sono degli studi in proposito. E voglio fare l'esempio di due città del Nord e di due città del Sud che hanno avuto un'economia industriale: mentre Napoli e Milano hanno saputo diversificare, cambiare la loro economia, Taranto e Genova (che è nelle stesse situazioni dal punto di vista demografico di Taranto) non hanno saputo sviluppare una visione post-industriale.

E, allora, il modello a cui dobbiamo puntare è quello: capire se quella visione post-industriale siamo capaci di declinarla tutti insieme nello stesso modo perché, se c'è una parte di noi invece ancorata al vecchio modello industriale - così come ho sentito dire in questi ultimi giorni da alcuni settori della città - noi probabilmente a quel calo demografico non saremo in grado di porre un freno. Grazie a tutti.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Qualche giorno fa ho incontrato il nostro Sindaco e ci siamo fatti una chiacchierata sul Bilancio e sul DUP. Io ho votato - penso - una cinquantina/sessantina di Bilanci, gli ultimi ventuno anni della mia vita l'ho praticamente dedicati a questa Amministrazione, dal '96 in poi. Raccogliero il rammarico del signor Sindaco sul DUP attuale e sul Bilancio che stavamo presentando, che è un Bilancio difficile, diverso da quello che avevamo immaginato in campagna elettorale, perché è un Bilancio che impatta e impatterà sulle vite dei nostri concittadini che meritavano scelte diverse, se ne avessimo avuto la possibilità. E, invece - come spesso accade con i numeri - le realtà poi sono diverse. Non sono realtà diverse tra Amministrazione e Amministrazione, sono sempre le stesse realtà da trent'anni a questa parte. Man mano che si succedono le Amministrazioni, arriva quella nuova e dice: "Abbiamo trovato quella coperta lì, raccogliamo le migliori - diciamo - azioni delle vecchie Amministrazioni", qualcuno ha ricordato le BRT, qualcuno ha ricordato i fondi per la mitilicoltura. Si fa un misto fra quello che si fa quando si arriva come

Amministrazioni nuove e quello che arriva dalle vecchie. Che poi le vecchie siamo sempre noi stessi perché molte volte, l'80% degli attori cambiano in parte, ma poi si ritrova...

(Intervento fuori microfono)

Anche voi, anche voi! Governate anche voi, perché non significa governare all'interno, poi si va alle cene la sera, si governa lo stesso anche in modalità trasversale, senza farsi vedere ufficialmente. Questa è la realtà, purtroppo! Io non mi nascondo dietro un dito, anche perché non potrei visto la stazza.

Per cui lo so, il nostro è un mestiere difficile. Io raccolgo... come ben sapete, io sono un uomo delle periferie. A soli qualche centinaio di metri da qui esiste una zona che prima non esisteva, che collega la grande città di Taranto alla periferia più estesa della nostra città, che è San Vito - Lama - Talsano che ha 45.000 abitanti, eppure c'è una zona che la collega, nella quale vivono diverse decine di ville con persone che non hanno l'acqua, la fogna e l'illuminazione. E c'è un grande dispiacere quando vengono queste persone a dire: "Guarda, al di là di quello che ti darà Stellato, Di Gregorio o quell'altro, non ti potremo dare l'acqua, la fogna e illuminazione, perché non abbiamo materialmente i soldi". E allora si fanno le scelte!

Immagino già i passeggini nostri degli scorsi anni, adesso ci saranno i passeggini del centrodestra che verranno a dire: «Ehi! Ma voi siete quelli là che ci avete detto: "No, siamo contrari alla privatizzazione", adesso magari lo state facendo voi perché la situazione è...". Sì, è questa la situazione, è una situazione uguale per tutte le Amministrazioni: si fa quello che si può e si fanno delle scelte politiche importanti, come quella della multiservizi, persone che prendono stipendi da fame e che fanno un lavoro essenziale per l'Amministrazione; come il discorso dei 7 più 2 più 2, oppure vedremo i 9 più 2 asili nido oppure si farà la scelta di tagliare qualcosa sul verde, dolorosa ma obbligatoria perché i numeri alla fine si devono quadrare. 1 più 1 non può fare 3 ma deve necessariamente fare 2.

E, quindi, cosa voglio dire con questo discorso?

Che questo è il momento dell'unità per questa città. Affrontiamo i prossimi sei mesi che sono decisivi per la nostra vita.

Guardate, i benefici di questi prossimi sei mesi, gli interventi che hanno fatto il Governo e la Regione Puglia sui Giochi del Mediterraneo li vedranno i nostri nipoti, perché qualcuno non si rende conto; così come la possibile futura apertura del "San Cataldo", porteranno dei benefici economici, saranno degli attrattori economici eccezionali, che porteranno alla città, questa città a fare un salto del PIL molto importante. E noi su quello ci dobbiamo focalizzare!

Poi, per quello che avverrà dopo, sulle questioni ambientali e le scelte che si dovranno fare, ci penseranno le nuove generazioni, alle quali auguro di fare scelte consapevoli più sulla vita delle persone che sui profitti di una produzione indifferente alla sofferenza delle persone ma, soprattutto, legata al guadagno momentaneo.

Le grandi scelte si vedono, purtroppo - come ben sapete - nel medio/lungo termine, però questo è il momento decisivo, quindi invito tutti ad abbassare i toni, non perché oggi siano stati particolarmente alti, però a camminare insieme e a dare qualche suggerimento anche in maniera - diciamo - non ufficiale, perché la collaborazione in città diventa essenziale. Io faccio sempre l'esempio... io non mi occupo di calcio, mi occupo di sport di solito (perché c'è una differenza enorme, tu sai, tra calcio e sport, ultimamente si è proprio allargata), io sono un grande tifoso di pallacanestro, quindi - come dico -

prendiamo sempre riferimento alla pallacanestro, dove insieme si può arrivare passandosi la palla e, alla fine, quando al quarantesimo minuto finisce la partita, ci si dà la mano e si va avanti, magari a bersi una birra insieme.

Questo è il momento della grande unione della città! Avremo i Giochi del Mediterraneo quest'anno o l'anno prossimo, vedremo cosa accadrà con la guerra, mi auguro quest'anno, però tutto il futuro sarà - secondo me - basato su un grande lavoro di ricostituzione della società civile, dell'unione della società civile di questa città. Per cui sappiamo che non è il miglior DUP possibile, sappiamo che non è il miglior Bilancio possibile o, quantomeno, quello che speravamo si potesse fare e quello che siamo riusciti a fare con grande impegno di tutti, dagli uffici comunali agli Assessori, ai Consiglieri comunali e a tutti coloro che ci hanno messo del proprio perché si potesse arrivare alla giornata di oggi.

Per cui io auguro a noi tutti a Taranto che si possano superare divisioni e possibili visioni diverse della città, nell'interesse comune, soprattutto nell'interesse di una grande città come quella nostra, che è Taranto. Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Non tutti voi lo sapete, ma non è vero che il Consigliere Di Gregorio non apprezza il calcio: devo dire che tifa per il Cagliari, come tutto il Mondo sa.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante. Consigliere Festinante, Mimmo: stai aprendo le dichiarazioni di voto o stai intervenendo sulla discussione generale?

(Intervento fuori microfono)

Discussione generale. Prego.

Consigliere Festinante

Sindaco, Assessori, dirigenti, Consiglieri, oggi è stata una giornata importante per Taranto e apprezzo tantissimo l'opposizione: è stata delicata in alcuni momenti, indelicata nel gioco delle parti, ma l'unica cosa che ha stonato poco poco tutta la situazione è stata soltanto una dichiarazione, che è quella dei Giochi del Mediterraneo: "Noi siamo gli artefici... noi siamo tutto...". Oggi questo non esiste più! O c'è un'unione che unisce tutti quanti noi... Perché molti non sanno che è una cosa sono i Giochi del Mediterraneo, dove lo Stato doveva intervenire e il Comune doveva dare i propri dirigenti, cosa che ha fatto; il Governo si reca alla Regione per risolvere i problemi. Il Governo si reca dai Sindaci per risolvere determinati problemi. Vi porto degli esempi: l'Ilva, quando c'è un problema, la prima persona che il Governo chiama è il Sindaco della città competente; quando ci sono problemi sulla Sanità, si chiama il Presidente della Regione.

Allora, o tutti quanti noi siamo uniti e intersechiamo le nostre forze unendole oppure ognuno si barrica nel proprio territorio, fa la propria propaganda e lì finisce. L'eredità lasciata dalle vecchie Amministrazioni ci ha portato a questo: ad avere un budget scarso, molto scarso e dovevamo fare delle scelte. Le scelte sono state fatte sulla multiservizi, sono state fatte sugli asili nido, si faranno

prossimamente sicuramente su tutti i piani di intervento che questa Amministrazione sta mettendo in atto, cioè i vari fondi regionali, nazionali ed europei. Non a caso si è creata proprio una struttura ad hoc affinché questo venga applicato.

I servizi essenziali sono stati dati, con grande, grande sacrificio, però vi vorrei raccontarvi una storiella, perché si parla sempre dell'AMIU e io sono stato uno degli artefici che negli ultimi dieci anni non ho fatto altro che parlare dell'AMIU in sé: io provengo dal rione Tamburi, come tutti quanti voi sapete, poi mi sono emancipato all'età di 13 anni e sono andato a vivere a Paolo VI, ho fatto un grande salto di qualità; in tutti questi anni nessuno di noi si è dedicato alla popolazione dei quartieri (*interruzione tecnica*) ...nessuno escluso. Diceva bene il Consigliere Di Gregorio: oggi noi dobbiamo coinvolgere i nostri concittadini per far capire la differenziata, entrare nelle case e non soltanto la maggioranza, ma anche l'opposizione, perché oggi noi siamo in maggioranza, fra nove anni - non quattro, come qualcheduno sosteneva e non *pro tempore*, perché il *pro tempore* è sempre indefinito, non è definito...

(Intervento fuori microfono)

No, no, vabbè, è chiaro! ...ci porta ad avere un rapporto diretto e indiretto. E allora qualsiasi iniziativa andiamo a fare, che sia del bene comune - perché oggi ci siamo, domani non ci siamo più - deve essere sempre intersecato tra di noi. Questo è quello che vi chiedo: bisogna essere concreti e con la concretezza riusciamo ad ottenere dei risultati. Un esempio banale ve lo riporto, perché con gli esempi si capiscono le cose: Gianni Azzaro ha fatto una proposta, la proposta è stata carina, tutti quanti siamo stati concordi ad accettarla perché è stata fatta con ponderatezza. Quando questo avviene, tutto quanto scende e tutti quanti accettano.

(Intervento fuori microfono)

No, no, è integrata, è chiaro! È chiaro! Una cosa è dire questo, una cosa è integrare e farla di tutti. Cambia completamente il risultato, Adriano! E' questo quello che io voglio che avvenga tra di noi, perché se noi diamo l'esempio in questo la città ne ha dei benefici. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Festinante.

Iniziamo ora la fase della dichiarazione di voto. Faccio presente che il gruppo "Con" già usufruito del suo tempo per dichiarazione di voto, lo dico a beneficio del capogruppo Mele, dei Consiglieri Galiano e Vozza. La Consiglieria Mignolo si è presa più tempo per fare la dichiarazione di voto.

Chi vuole intervenire?

Alexia Serio, capogruppo PD: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, dirigenti, colleghe e colleghi Consiglieri, il DUP che oggi approviamo rappresenta un quadro programmatico complessivamente coerente con gli indirizzi di mandato e con le priorità individuate per il nostro Comune. Una Taranto che punta alla rigenerazione urbana, sul rifiuto del consumo di suolo, sulla valorizzazione del mare e del suo patrimonio ambientale e culturale, a partire dal Mar Piccolo e della Città dei due Mari.

Sul piano economico e sociale il DUP lega in modo esplicito sviluppo e tutela dell'ambiente, accompagnando la transizione, oltre l'area a caldo dell'ex Ilva, promuovendo l'economia del mare, il commercio di prossimità, l'artigianato, l'innovazione, il lavoro, senza dimenticare il sostegno alle fasce più fragili, con politiche di welfare, casa, servizi educativi e sanitari.

Anche la cultura, lo sport e l'università non sono considerati come capitoli accessori, ma come leve strutturali di cambiamento, dalla prospettiva del Polo Universitario Jonico autonomo ai Giochi del Mediterraneo come occasione per riqualificare impianti e quartieri, fino alla valorizzazione dell'identità tarantina e del nostro patrimonio storico-artistico.

Pur nella consapevolezza dei vincoli finanziari e normativi che condizionano l'azione dell'Ente, riteniamo che le linee programmatiche contenute nel DUP costituiscano una base adeguata a garantire la continuità amministrativa e per orientare in modo responsabile il Bilancio di Previsione e la successiva attività gestionale, avendo anche inserito una serie di interventi strutturali finalizzati a liberare risorse per la spesa corrente.

Oggi ho anche io appuntato delle parole chiave, non ripeterò “libro dei sogni” perché è stato ripetuto più volte, sennò il Consigliere Lazzaro poi si monta la testa, ma altri: dove stiamo andando, mancanza di visione, di coraggio, slogan, promesse, “catalogo dei desideri”, mancanza di trasparenza, “cambiare il divano”. Da che ho memoria, amministrare Taranto non è stata sempre una passeggiata: è sempre stata una città critica, complessa, però oggi forse ci troviamo a vivere per la prima volta un momento storico nella nostra città, è una città in evoluzione: il Just Transition Fund, i Giochi del Mediterraneo. E' una città che va verso l'ecosostenibilità e credo che, se tutti noi ci crediamo, Taranto possa riprendersi il suo ruolo strategico di Città del Mediterraneo. Quello che deve cambiare, però - colleghi e colleghe, l'ho già detto in Commissione - è la narrazione: non deve essere una narrazione più pessimistica della nostra città, dobbiamo avere un ottimismo pur nelle criticità... pur nelle criticità. Dobbiamo avere ottimismo perché dobbiamo saper raccontare ai nostri cittadini la visione che noi tutti abbiamo, che è quella di una città migliore.

Per cui il tempo darà ragione a noi, darà ragione a voi. Sarà il tempo...! Sicuramente dovremo lavorare molto e, come stiamo già facendo, al di là dei posizionamenti politici, credo che stiamo lavorando insieme.

Quindi, con questo spirito il gruppo consiliare del Partito Democratico esprime voto favorevole.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Serio.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Consigliere Stellato: prego.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Devo dire che ho molto apprezzato due interventi in tutta la narrazione del DUP di oggi: uno è quello dell'Assessore Cataldino, che pone l'accento su un racconto di verità, cioè dice: “Sul decoro evidentemente ci 'eravamo sbagliati, abbiamo previsto azioni correttive. Stiamo lavorando sul punto. C'è ancora tanto da fare”, l'ho apprezzato molto. L'altro intervento è del collega Di Gregorio che ha raccontato un'altra narrazione, che dice: “Non è il miglior DUP che potevamo mettere su come Amministrazione, non è il miglior Bilancio che andremo... andrete ad approvare venerdì”, devo dire che questo fotografa un approccio serio ad un documento che noi per parte politica abbiamo definito - come dire? - manchevole di visione, invece voi lo avete definito imperfetto.

Devo dire: immaginate per un attimo se noi in questo momento tracciassimo una linea rispetto a tutte le fonti di finanziamento uniche... Diceva bene il collega Di Gregorio - ti sto dando ragione troppe volte, scusami - i brividi... diceva bene quando diceva: “Questo è un momento unico, perché in questa città piocono fondi del Just Transition Fund, fondi del PNRR, fondi dei Giochi del Mediterraneo, sentenze favorevoli che vi permettono di... quindi è un momento unico! Ecco perché io, noi abbiamo spinto sull'acceleratore chiedendo - Consigliera Serio - più coraggio: perché, guardate, quando negli elementi di programmazione - collega Tartaglia - noi chiedevamo di guardare oltre l'ordinaria amministrazione... perché io ho apprezzato quando avete raccontato: “Questo è quello che potevamo fare: stiamo facendo l'ordinaria amministrazione”, quindi quando il collega Luca Lazzaro diceva del “libro dei sogni”, si riferiva - credo di immaginare - al fatto che, per quello che sta scritto nel DUP all'interno del Bilancio (provate voi ad andare a vedere sulle singole azioni corrispondenti alle misure), evidentemente è un DUP che guarda troppo in alto con quella freccia dell'arco che poi rischia di arrivare non dico a terra ma, probabilmente, a metà strada.

Allora, mi riferisco ai documenti di visione: il Piano delle coste - ecco dove poi volevo arrivare - lì, purtroppo, l'Amministrazione immagina addirittura di aprire... siamo felici - perché noi siamo, come parte politica, a favore di questo provvedimento - di lasciare aperti gli stabilimenti balneari tutto l'anno, ma immagino anche di tracciare dei percorsi cittadini di balneazione, però poi il Piano delle coste tarda a venire.

Dopodiché, all'interno della visione strategica riguardo all'Università, noi abbiamo presentato... immaginavamo di avere il piacere e il favore di tutto il Consiglio comunale quando dicevamo: «Mettiamoci a lavorare! Siamo a disposizione per lavorare assieme per capire: “Per arrivare un giorno all'autonomia universitaria, di cosa c'è bisogno?” Vogliamo analizzare punto per punto gli studentati, i servizi, le biblioteche, i posti di ricovero per gli studenti, la digitalizzazione universitaria», volevamo vedere insieme gli standard qualitativi che ci accompagnavano poi a quel sogno di tutti - ecco qui il sogno! - dell'autonomia universitaria. Questo all'interno del DUP...

Presidente Liviano

Consigliere...

Consigliere Stellato

Chiudo! Ho finito!

L'ultimo punto, che è il motivo che ci fa votare contrari... in maniera non favorevole a questo Documento Unico di Programmazione, è che poi avremmo voluto vedere la rispondenza tra quello che è stato enunciato e le poste messe in Bilancio.

Quindi - per questo motivo credo di incarnare il pensiero del collega Ungaro - noi voteremo in maniera contraria al Documento Unico di Programmazione 2026/2028.

Presidente Liviano

Consigliere Di Gregorio: come lei sa, può intervenire solo il capogruppo del Partito Democratico.

(Intervento fuori microfono)

Lei non risulta come gruppo misto.

(Intervento fuori microfono)

E' proprio per questo, cioè...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere: io a lei non... a nessuno direi mai di no, ci mancherebbe a lei che ha esperienza, mai mi permetterei, se lei vuole venire, intervenga pure.

Enzo: se devi intervenire, intervieni pure, però il Regolamento dice una cosa diversa in verità e poi possiamo anche... Se non c'è nessun problema per nessuno, interviene Consigliere Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio

Annuncio il mio voto favorevole al DUP, anche perché sarà venerdì l'ultimo giorno nel quale rappresenterò il mio ex partito in questo Consiglio, perché sabato abbiamo già convocato la conferenza stampa per il mio passaggio ad un altro partito, grazie a Dio!

Rispondo a Massimiliano che ha parlato del Piano delle coste, ha parlato del percorso possibilmente condiviso sull'Università: certamente, quando volete! Io penso che l'Amministrazione (*interruzione tecnica*) ...negato a nessuno percorsi condivisi sui Piani strategici di questa città, sui grandi veri problemi come quello dell'Università. L'economia universitaria è un grande problema!

Hai fatto un passaggio prima, Massimiliano, dicendo: "Non è perfetto questo DUP", io non ho detto questo, ho detto in italiano che io e Piero volevamo mettere 50 milioni per completare tutte le opere pubbliche delle periferie e non li abbiamo potuti mettere, nel senso che non li avevamo, quindi abbiamo fatto per noi il miglior lavoro possibile. Per cui sono convinto che nel futuro si potranno fare scelte migliori, sperando che tutto ciò che deriva dal passato non riguarda Melucci, non riguarda... Non mi fraintendete, ci sono operazioni che arrivano da 25-30 anni fa che si stanno concludendo in queste settimane, in questi mesi e che ancora non si portano a conclusioni e che dovremo pagare. Ad esempio, la questione dei BOC, di questo famoso debito fuori bilancio che abbiamo avuto di 4 milioni e mezzo derivante dalla questione BOC. Ricordo perfettamente quando il dottor Stefano riuscì ad ottenere una fortissima scontistica sulle parcelle dei due avvocati che abbiamo perso nel frattempo, perché non abbiamo pagato nel 2015 e adesso quelle parcelle si sono raddoppiate: da 2 milioni sono arrivate a 4 milioni e mezzo, perché nel 2015 non siamo riusciti a pagarle.

Quindi, molte operazioni che stiamo affrontando vengono dal passato, le affrontiamo con serenità, con serietà, perché la città va gestita con serietà e, soprattutto, non vanno raccontate frottole alle persone. Quando c'è qualcosa sulla quale dobbiamo dire no, dobbiamo dire che non si può fare. La gente non va presa in giro, alla gente va detta la verità, anche perché le persone, i cittadini di Taranto sono i nostri datori di lavoro. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Di Gregorio. Molte grazie.

Consigliere Tartaglia: per dichiarazione di voto per il gruppo "Per".

Consigliere Tartaglia

Sono stato delegato dal capogruppo che adesso è uscito.

Grazie, Presidente.

Anche io mi soffermo su una parola che quella della perfezione, perfetto, perfettibilità: sono tre accezioni della medesima realtà. In realtà la perfezione non ci appartiene semplicemente. Siccome mi hai chiamato in ballo, non ti offenderai se ti rispondo. Chi ha inventato la filosofia moderna è Platone, è Platone che ci indica la strada. Platone parla di perfezione, ma in un altro Mondo, in un Mondo che era nel suo cervello, straordinario, meraviglioso, di Iperurano, il Mondo delle idee.

Come diceva in una bellissima poesia Totò: "*Nuje simme serje... nuje appartenimmo a morte*", noi siamo qui e, quindi, di perfezione in un DUP non si può parlare, ma ancora una volta ribadisco che il Documento di Programmazione è stato coerente al nostro modo miserevole di vedere le cose, molto in maniera assolutamente personale, coerente con le scelte che sono state fatte in coerenza con le indicazioni della campagna elettorale, con l'unione che ci ha visto col Sindaco Bitetti sin dall'inizio della sua candidatura.

E, infine, il Documento di Programmazione per cui il gruppo "Per" darà il suo volto favorevole è un documento sperabilmente perfezionabile, ma che sicuramente dà una *vision*: la *vision* dell'Amministrazione Bitetti, che possa essere *pro tempore*... sì, è ovvio che sia *pro tempore*, in latino significa "per il momento". Cioè *pro tempore*: tutti siamo *pro tempore*, anche la vita è *pro tempore*.

Quindi, io mi offenderei del fatto che ha definito *pro tempore* il Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Cinque minuti! Però, Consigliere, non mi faccia dire... io sono molto educato, so che tu sei ironico e sarcastico, però... e poi la maleducazione confina con altre cose. La maleducazione è altra cosa!

(Intervento fuori microfono)

No, maleducato nel senso ineducato. Non scenderò a questo scontro, troppo facile cadere nella tentazione di rispondere.

(Intervento fuori microfono)

Presidente: vorrei che richiamasse all'ordine il Consigliere che in questo momento ha mancato di rispetto ad un altro Consigliere. Grazie.

Presidente: la richiamo a fare questo!

Presidente Liviano

Non ho sentito, onestamente!

Consigliere Tartaglia

Io sì! E vaffanculo non lo dice a me in quest'Aula. In quest'Aula non si dice! Presidente, la prego di... Vaffanculo non lo dice né mò, né Gesù Cristo e né mai. Chiaro, Presidente?

Presidente Liviano

Potremmo restituire a quest'Aula una situazione di serenità che ha avuto finora? Grazie.

Consigliere Tartaglia

Quest'Aula... Presidente: pretendo rispetto, non per quello che sono! Vaffanculo non me lo dice neanche mio fratello!

(Interventi fuori microfono)

Mi dispiace, Presidente, che non è attento quando si dicono queste cose, ma io non manco di rispetto a nessuno, né voglio essere mancato di rispetto, che siccome devono essere un mese, due mesi, tre o dieci anni, Sindaco, l'educazione ci deve essere sempre, nei miei confronti e nei confronti di tutti.

Il gruppo "Per" si dichiara, ovviamente, favorevole al DUP. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Devo dire, onestamente, che non ho sentito quello che vi siete detti, quindi mi scuso per questo ma non ho sentito.

Il Consigliere Di Gregorio ha chiesto di intervenire per fatto personale.

(Interventi fuori microfono)

Prego, Consigliere.

Consigliere Di Gregorio

Volevo chiarire che lui ha ragione: ha sentito la parolaccia, nel senso che ho detto un vaffanculo, però era riferito al fatto, non alla persona, cioè al fatto di quello che stava accadendo. Questo è tutto.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Chi vuole intervenire.

Consigliere Quazzico: prego.

Consigliere Quazzico

Buongiorno a tutti.

Io esprimo, ovviamente, il mio voto favorevole a questo DUP 2026/2028.

Apprezzo lo sforzo di questa Amministrazione che, nonostante le difficoltà finanziarie che tutti noi conosciamo, ha definito le priorità e le linee guida per far sì che questo Ente possa raggiungere obiettivi concreti.

Lo abbiamo ribadito già più volte, ma mi piace sottolinearlo: abbiamo garantito i posti di lavoro relativi alla multiservizi e al mantenimento degli asili nido. Dobbiamo ancora lavorare per ridurre la rigidità della spesa corrente, migliorare la capacità di riscossione delle entrate e tagliare ogni spreco che sottrae risorse che, invece, possono essere destinate allo sviluppo della città.

Non dobbiamo spendere di più, ma dobbiamo spendere meglio: questa è la vera sfida! Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Quazzico.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Mi pare non ci siano interventi per dichiarazione di voto.

Votiamo il DUP così come emendato dal quarto emendamento del Consigliere Stellato più altri.

Consiglieri Catania, deve votare non si vede quasi non se ne contrario non si è da dialogo con sirene, non si era italiano, per favore. In totale ok, sono

32 presenti in Aula: 21 voti a favore, 10 contrari, 1 astenuto.

Presidente Liviano

Si voti ora per l'immediata eseguibilità.

Come prima, 32 presenti in Aula: 21 voti a favore, 10 contrari, 1 astenuto.

Grazie.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 6, proposta di Consiglio n. 31 del 2 marzo 2026, oggetto: **“Debito fuori bilancio derivante da Ordinanza n. 1665/2025, emessa dalla Corte d'Appello di Lecce – Avvocati xxx c/Comune di Taranto”**.

Interventi fuori microfono.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Chiedo scusa. Per quanto riguarda il punto numero 5, in esordio di seduta il Presidente ha comunicato che, in base alle intese raggiunte in conferenza dei capigruppo, andava nella seduta di seconda convocazione prevista per il giorno 20. Giusto?

(Intervento fuori microfono)

Ora, ho fatto rilevare che, in realtà, di seconda si va quando...

(Intervento fuori microfono)

Ecco! Quindi tecnicamente, visto che c'è condivisione, la data del 20 deve essere intesa come di prima convocazione “Bilancio” con il relativo quorum previsto per norma. Questo da un punto di vista tecnico, fermo restando i termini di presentazione degli emendamenti del 19. Quindi, diciamo che è stata concordemente aggiornata in prima in data 20.

E' un discorso puramente tecnico! Mantiene la prima come quorum, anche se nulla fa come differenza perché sappiamo che il Bilancio anche in secondo pretende i 17, però tecnicamente facciamo questa precisazione a verbale. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, dottor De Carlo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie.

Quindi, tecnicamente se arriva qualche provvedimento in Commissione, possiamo darlo come aggiuntivo per la data del 20?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Allora, se – appunto – è qualificata e convenite con la mia opinione che il 20 costituisce un'autonoma convocazione, potranno aversi anche eventuali punti aggiuntivi, salvo diverso avviso della conferenza - ecco - dei capigruppo.

Presidente Liviano

Va bene, grazie.

Allora possiamo trattare la proposta di Consiglio n. 31, il debito fuori bilancio così come precedentemente annunciato.

Ci sono interventi?

Interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 31, punto all'ordine del giorno numero 6.

I Consiglieri Ungano e Stellato sono usciti.

29 presenti in Aula: 21 voti a favore, 8 astenuti.

Presidente Liviano

Si voti ora l'immediata eseguibilità.

29 presenti in Aula: 21 voti a favore, 8 astenuti.

Presidente Liviano

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 7, proposta di Consiglio n. 108 del 10 ottobre 2025: **“Regolamento per la disciplina dei servizi di trasporto pubblico non di linea (taxi e noleggio con conducente) del Comune di Taranto – Approvazione”**.

Ci sono interventi? Consigliere Catania, ci sono interventi?

Prego.

Consigliere Catania

Grazie, Presidente.

Se avete voglia e tempo, visto che vi state preparando tutti ad andare via, volendo vi posso brevemente illustrare questa proposta che, ovviamente, è una proposta attesa da un'intera categoria, voglio dire, quindi mi sembra anche meritevole che sia discussa, quantomeno motivata e spiegata in questo Consiglio comunale.

Ovviamente, questa proposta di Regolamento sostituisce il Regolamento precedente che è datato 2018. Questo Regolamento evidenzia un significativo mutamento dell'impianto normativo, organizzativo e funzionale - appunto - di questo importante servizio nel nostro territorio.

In primo luogo, si rileva un ampliamento sostanziale dell'ambito di disciplina. Il Regolamento vigente presenta una struttura più essenziale e focalizzata prevalentemente sul servizio taxi e sul noleggio con conducente con l'autovettura, mentre questo nuovo Regolamento, questa proposta introduce una disciplina unitaria articolata che ricomprende ulteriori modalità di trasporto, quali il servizio mediante natanti, veicoli a trazione animale, riscio e Ape calessino. Tale estensione evidenzia la volontà dell'Amministrazione di configurare il trasporto pubblico non di linea come sistema integrato di mobilità urbana e turistica.

Sotto il profilo organizzativo e programmatico, la nuova bozza introduce strumenti di pianificazione più evoluti rispetto al modello vigente. In particolare, viene previsto un sistema di determinazione degli organici...

(Brusio in Aula)

Signori, se non vi interessa... a chi non interessa, può andare anche fuori dall'Aula.

Quindi, dicevo: in particolare viene previsto un sistema di determinazione degli organici fondato su parametri oggettivi (popolazione residente, flussi turistici, presenza di poli attrattivi e offerta di altri servizi di trasporto), con possibilità di revisione periodica. Nel Regolamento vigente tali criteri risultano meno dettagliati e maggiormente rimessi alla discrezionalità amministrativa.

Un ulteriore elemento di forte innovazione riguarda la gestione delle licenze: la bozza che stiamo discutendo prevede la possibilità di rilascio di licenze temporanee o stagionali per far fronte a picchi di domande o eventi straordinari, nonché l'eventuale assegnazione di nuove licenze anche a titolo oneroso, con distribuzione parziale dei proventi agli operatori già titolari.

Il regolamento vigente, invece, si limita a disciplinare il rilascio ordinario mediante concorso pubblico senza contemplare strumenti di flessibilità analoghi. Quindi si comprende bene come questo Regolamento sia fortemente innovativo.

Particolare rilievo assume la digitalizzazione del servizio: la bozza introduce obblighi e strumenti innovativi, quali strumenti di prenotazione tramite *app*, geolocalizzazione del veicolo, pagamento digitale e ricevuta automatica, nonché l'istituzione di servizi centralizzati di Radio Taxi. Nel Regolamento vigente tra gli aspetti risultano marginali.

Sul piano dei requisiti tecnici ambientali, questo Regolamento stabilisce criteri più stringenti, prevedendo limiti temporali per l'immatricolazione dei veicoli, conformità alle direttive europee in materia di emissioni e dotazioni tecnologiche minime, dispositivi informativi per l'utenza. Il regolamento vigente non ci interessa più, perché abbiamo detto che ormai rispetto a questo è obsoleto, quindi vi baipasso queste differenziazioni.

Un altro profilo innovativo è rappresentato dall'attenzione all'accessibilità e all'inclusione, con la previsione di veicoli specificatamente attrezzati per il trasporto di persone con disabilità e la possibilità di attivare servizi dedicati in via sperimentale.

In tema di organizzazione del lavoro e gestione del servizio, la bozza introduce nuove norme più dettagliate su turnazioni, orari minimi, ferie e sospensioni temporanee dell'attività, nonché sulla possibilità di avvalersi di sostituti alla guida con specifici obblighi comunicativi nei confronti dell'Amministrazione. Ovviamente, nel Regolamento attuale tutto ciò non era previsto.

Per concludere, è significativa inoltre l'introduzione di un sistema sanzionatorio organico e graduato, accompagnato dall'istituzione di una Commissione consultiva comunale con funzioni di monitoraggio e proposta.

Sostanzialmente, questa bozza, questo Regolamento rafforza la dimensione di trasparenza e tutela dell'utenza, prevedendo l'obbligo di esposizione multilingue delle tariffe, l'adozione di una Carta della qualità del servizio e la definizione di procedure strutturate per la gestione dei reclami. Tali strumenti, ovviamente, nel Regolamento vigente risultavano meno formalizzati.

Quindi, a conclusione davvero, il passaggio dal Regolamento vigente a questo attuale evidenzia una trasformazione del modello di regolazione del servizio taxi e NCC che evolve da una disciplina prevalentemente amministrativa e statica ad un sistema più complesso, orientato alla programmazione strategica, all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità ambientale e alla qualità del servizio.

Tale evoluzione comporta, tuttavia, anche un aumento degli obblighi e delle responsabilità a carico degli operatori, nonché un rafforzamento del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione comunale. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Presidente Catania.

Solo una nota tecnica all'Aula: la Commissione Attività produttive ha votato alcuni emendamenti nel corso delle sedute della Commissione Attività produttive che sono state parerate positivamente, in data 24 novembre 2025, dal dirigente Valentina Perrone, dirigente delle Attività Economiche. Quindi noi stiamo votando la proposta di delibera così come emendata dalla Commissione. Cioè la proposta di delibera recepisce gli emendamenti della Commissione. Grazie.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Io volevo complimentarmi per il lavoro che ha fatto la Commissione, perché hanno finalmente dato dignità ad una categoria che è stata per molto tempo penalizzata, ma soprattutto la professionalizza con questo metodo innovativo.

E voglio far presente all'Aula, alla città che, grazie alla collaborazione con la Prefettura, sarà presto sottoscritto un Protocollo per il contrasto ai fenomeni di abusivismo di chi fa trasporti "in ombra", definiamoli così. Quindi, questo è un lavoro che poi sostanzialmente si tradurrà con una capacità più forte, un messaggio più potente di una categoria che presta un servizio, credo, molto spesso necessario perché consente a soggetti fragili o, magari, a qualcuno che si sente più a disagio nel muoversi autonomamente e consente anche di poter tornare a casa durante le ore più tarde della giornata e, allo stesso tempo, sarà un servizio fondamentale per favorire quei trasporti interni e non, quindi non solo, quindi anche di collegamento con gli aeroporti (io mi permetto di nominarli tutti e tre) , Bari, Brindisi e Grottaglie non soltanto durante i Giochi del Mediterraneo.

Quindi sarà - ecco - il miglioramento di un servizio dato all'utenza, non solo cittadini ma anche e soprattutto quella turistica, perché l'offerta al turismo passa anche da questo tipo di servizi. E, quindi, grazie ancora per il lavoro che avete fatto e per l'attenzione che avete dedicato ad una categoria importante, seppur in numero minimale rispetto ad altre categorie. Questo significa il coinvolgimento e l'ascolto di tutte le realtà economiche del territorio, a partire appunto da quelle più piccole. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Consigliere Lazzaro: prego.

Consigliere Lazzaro

Un intervento al volo! Mi complimento col Presidente per il lavoro che ha fatto e che continua a fare, non ci siamo visti nell'altra seduta perché eri assente, però stai portando avanti delle tematiche importanti, in un'ottica davvero di condivisione complessiva. Per cui, anche in quest'ottica si inserisce il Regolamento sui taxi, che serve anche per modernizzare la nostra città.

In una città che ha difficoltà di mobilità come Taranto, i taxi ed NCC possono essere sicuramente uno strumento estremamente importante per quanto riguarda il futuro della nostra città. Per cui è stato fatto un buon lavoro e su questo, ovviamente, siamo d'accordo.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Se non ci sono altri interventi e non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passerei alla votazione del punto all'ordine del giorno numero 7, proposta di Consiglio n. 108 del 10 ottobre 2025.

29 votanti: 29 voti a favore, approvato all'unanimità.

Presidente Liviano

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

29 votanti: 29 voti a favore.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 8, proposta di Consiglio n. 22 del 13 febbraio 2026: **“Riduzione del contributo di costruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 4 bis del DPR 6 giugno 2001, numero 380”**.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Sindaco: prego.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Il ringraziamento è doveroso al proponente e alla Commissione che ha esaminato il provvedimento in tempi celeri e, chiaramente, a tutti coloro (*interruzione tecnica*) ...che sosterranno questo provvedimento.

Questo è un provvedimento che sembrerebbe banale: nei fatti parliamo di una riduzione degli oneri di costruzione, chiedo scusa della tassa di occupazione di suolo pubblico per i lavori di ristrutturazione degli edifici. E' un indirizzo puntuale che diamo al settore dell'edilizia, ma che diamo anche alla città.

Con questo atto, il Consiglio comunale sta dando un orientamento a coloro che vogliono ristrutturare i propri immobili e, in particolare, quelli che ricadono nella Città vecchia dove mi sembra che è esente da oneri che riguardano occupazione del suolo pubblico e il 50% nel Borgo.

Perché nasce questo provvedimento?

Perché parliamo dei quartieri più vetusti della Città, dove ci sono stabili ormai in fase non dico di non decoro, proprio in fase di pericolosità per la pubblica e la privata incolumità.

Nel frattempo abbiamo mandato delle diffide ad alcuni immobili della città, in particolare all'ENAIP, all'ex Hotel Palace, un immobile di via Deledda (al quartiere Tamburi) e oggi sta per partire l'ennesima comunicazione ad un immobile in via Falanto angolo via Capocelatro.

Parliamo di mobili fatiscenti: l'ex ENAIP lo hanno messo a posto; per l'ex Hotel Palace ci risulta che, dopo la sensibilizzazione dell'Amministrazione, pare che stiano per depositare (se non lo hanno fatto in queste ore) un progetto per riqualificare quella struttura, trasformandola credo in civili abitazioni; in via Deledda l'hanno messo in sicurezza; in via Capocelatro è quel palazzo che sta abbandonando, per intenderci. Chi conosce quella zona, dice che è vecchio hotel, l'Hotel Taras, se non ricordo male. Comunque, dopo la ex Bernardini, è un palazzo che è diventato purtroppo ricettacolo di rifiuti, di topi e di quant'altro.

Ora l'iniziativa qual è?

Quella che, oltre a voler garantire il decoro, va nella direzione di quelle che sono le notevoli comunicazioni che ci pervengono dai Vigili del fuoco di messa in sicurezza di determinati stabili. E, quindi, per andare incontro a questa esigenza il Consiglio comunale dà un atto di indirizzo puntuale.

Non appena metteremo in votazione il provvedimento, se dovesse essere approvato, io firmerò un'Ordinanza sindacale con la quale diamo un'indicazione per quanto riguarda gli edifici di proprietà privata a rispettare gli obblighi manutentivi chiaramente da parte dei privati.

Volevo comunicarvi questa cosa, perché la ritengo di particolare importanza affinché gli immobili vengano tenuti in sicurezza, a tutela della pubblica e in privato incolumità.

Chiaramente voterò favorevolmente. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Consigliere Lazzaro: prego.

Consigliere Lazzaro

Giusto al volo per condividere l'analisi che ha fatto il Sindaco. Ovviamente, accanto a quegli immobili che ha citato, c'è da fare un'analisi anche più puntuale di tutto il patrimonio immobiliare che, purtroppo, sta andando in rovina: ricordavamo prima con l'amico Consigliere Tacente un privato, però - insomma - ci sono anche altri palazzi che sono, purtroppo, in completo stato di abbandono e in quest'ottica voteremo a favore di questo provvedimento, proprio perché bisogna fare in modo che sia il Borgo che la Città vecchia debbano riprendere forza, vigore e ricominciare a camminare.

Abbiamo addirittura delle strade della città, via Pupino - per esempio - è interrotta proprio per un palazzo privato ed è stata transennata... ora è stata ripresa, però per tanti giorni l'abbiamo avuta interrotta. E, quindi, in questa direzione io credo che bisogna insistere.

Per cui su questo voteremo a favore.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Se non ci sono altri interventi e non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passerei alla votazione di questo provvedimento. Grazie.

29 votanti: 29 voti a favore.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Il Sindaco Bitetti non è in Aula.

28 votanti: 28 voti a favore.

Grazie a tutti.

Chiudiamo il Consiglio alle ore 16:09.